



Periodico quadrimestrale edito dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia (Ente morale D.P.R. 1625 del 14/4/1956)
 Direzione e redazione: Milano, Viale G. D'Annunzio, 15 - telefono e fax 02.21711689 - lombardia@maestrilavoro.it
 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (convertito con Legge 27/02/2004
 n° 46) art. 1, comma 1 - LO/MI - Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 416 del 30 giugno 2003.

ANNO 38°

SETTEMBRE/DICEMBRE 2014

il MAESTRO del LAVORO

QUADRIMESTRALE PER GLI ASSOCIATI DEI
 CONSOLATI LOMBARDI

numero **3/2014**

FEDERAZIONE
 MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA
 Ente Morale DPR 1625 del 14 aprile 1956

STATUTO



ORGANI SOCIALI

1 - gli organi provinciali della Federazione;
 2 - le assemblee provinciali dei soci;
 3 - i consigli provinciali;
 4 - le assemblee regionali dei consigli provinciali;
 5 - i consigli regionali dei Consigli provinciali e dei consigli nazionali della regione;
 6 - il consiglio nazionale;
 7 - il presidente nazionale;
 8 - la giunta esecutiva;
 9 - il collegio dei Proibitori;
 10 - il collegio dei Revisori nazionali dei conti.

Tutte le cariche, sempre affidate a soci, non comportano compensi, hanno durata triennale e possono essere confermate per elezione. Per le relative delibere è richiesta la maggioranza della metà più uno dei voti validi.

ART. 6. L'assemblea provinciale dei soci, costituita dagli iscritti al Consolato, è convocata dal Consolato provinciale e, in difetto, dal Consolato regionale o dal presidente nazionale, con un preavviso di 15 giorni. La stessa, anche per referendum, provvede:
 a) - una volta all'anno:
 ad esaminare la situazione della comunità magistrale provinciale ed a darne un giudizio; ad esaminare ed approvare il rendiconto del Consolato;
 b) - ogni tre anni:
 ad eleggere i consiglieri provinciali in numero di 5 per i Consolati con meno di 500 soci, 7 per quelli da 51 a 100 soci; 9 da 101 a 200 soci; 11 per quelli da 201 a 500 soci; 15 per quelli con oltre 500 soci;
 ad eleggere 5 Revisori provinciali dei conti, di cui 3 eletti dai soci del Consolato, con compiti di esame e controllo del bilancio stesso;
 ad esaminare ed approvare eventuali modifiche del regolamento.

I consiglieri eletti dalle assemblee provinciali con il voto di tutti i soci, in difetto, del Consolato, si riuniscono almeno due volte l'anno. Spetta al Consolato provinciale, in base ai regolamenti sull'attività del Consolato nel territorio, anche al di fuori del proprio seno, il compito di:
 a) - convocare nel proprio seno il Consolato e, se ritenuto opportuno, altri consiglieri;
 b) - assicurare la missione del Consolato provinciale che saranno sottoposti all'approvazione dell'art. 6;
 c) - assicurare la missione sociale minima che sarà stabilita dal Consolato federale e dalla giunta esecutiva;
 d) - approvare il bilancio della Federazione e del Consolato regionale dei consiglieri provinciali, anche in caso di loro uscite, anche

FINANZIARI

1 - gli organi provinciali di finanziamento;
 2 - i consigli provinciali;
 3 - i consigli regionali dei consigli provinciali;
 4 - il consiglio nazionale;
 5 - il presidente nazionale;
 6 - la giunta esecutiva;
 7 - il collegio dei Proibitori;
 8 - il collegio dei Revisori nazionali dei conti.

Tutte le cariche, sempre affidate a soci, non comportano compensi, hanno durata triennale e possono essere confermate per elezione. Per le relative delibere è richiesta la maggioranza della metà più uno dei voti validi.

SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEI BENI

ART. 19. - Oltre alle cause di estinzione previste dalla legge, la Federazione può venire sciolta per decisione di almeno tre quarti di tutte le assemblee provinciali e purché il voto di estinzione sia espresso da almeno tre quarti dei partecipanti.

ART. 19. I beni risultanti dalla liquidazione della Federazione verranno ripartiti fra i soci e le finalità sociali. Qualora invece si sciolga anche il Consolato provinciale, gli stessi beni, sommati alla quota proveniente dalla dissoluzione della Federazione, verranno ripartiti in parti uguali a soci e beneficiari.

Fanno eccezione in ogni caso i fondi costituiti per particolari finalità che, secondo indicazioni della Federazione o dei Consolati, e con l'approvazione dell'ente tutore Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, potranno essere affidati ad enti connessi per il raggiungimento delle stesse finalità.

STATUTO: SI CAMBIA!

- 4 Agenda dell'Unione Europea
- 5 Carlo Pina: un giornalista, un uomo, un amico...
- 6 7 12 Spazio cultura
- 8 Energia e ambiente
- 9 11 Interventi...
- 14 Scuola-Lavoro: Consuntivo e preventivo di un volontariato in crescita
- 16 EXPO
- 17 Anche la Scienza può farci sorridere...
- 18 MdL per l'Africa
- 19 L'aria che tira



20
 30

L'ATTIVITÀ
 DEI CONSOLATI
 LOMBARDI



PRESTITO CHIARO, BONUS FISCALE, RISPARMIO ENERGETICO.



È il momento giusto per approfittare di detrazioni IRPEF fino al 65% delle spese sostenute e risparmiare sulle bollette. Scopri il prestito per ristrutturare e dare nuova energia alla tua casa.

UBI  **Banca Popolare di Bergamo**

Fare banca per bene.



vieni in filiale



ubibanca.com



800.500.200

Messaggio pubblicitario. Prestito "CreditoPlù Ristrutturazione Casa" per interventi di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica (che rientrano nella tipologia ammessa alle agevolazioni previste dalla Legge 90/2013, di conversione del D.L. 63/2013, e prorogate dalla Legge 147/2013 e dalla Legge 80/2014 di conversione del D.L. 47/2014 con modalità e limiti previsti dalle suddette disposizioni), di immobili a uso abitativo in province con almeno una filiale e certificati da apposita documentazione. Soggetti a valutazione della Banca, max. € 75.000, durata da 19 a 120 mesi, possibili richieste di garanzie. Offerta delle Banche Rete del Gruppo UBI Banca, esclusa UBI Banca Private Investment, per richieste entro il 31/12/2014. Per le condizioni economiche e contrattuali si rinvia all'"Informativa Generale sul Prodotto" disponibile nelle filiali o sui siti delle suddette Banche e alle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" richiedibili in filiale.



Una via nuova per modificare lo Statuto: *cogliamo quest'ultima occasione!*

Care Maestre e cari Maestri,
sono Maestro del Lavoro da quasi dieci anni e fin dalla mia iscrizione all'Associazione nel 2005 ho sentito dire che per farla funzionare bene era necessario modificare lo Statuto. In effetti, in una società o in un'associazione, lo Statuto è il documento organizzativo/programmatico che accompagna la sua fondazione e regolamenta la sua vita, venendo adattato ai cambiamenti che intervengono per consentire al soggetto di meglio operare sul territorio.

Fino al 1997, nella nostra Federazione, lo Statuto poteva essere modificato direttamente dai Consigli Provinciali, mentre, quello entrato in vigore il 16 ottobre 1997, ancora vigente, ha trasferito il compito alle Assemblee Provinciali degli associati.

Questa modifica, probabilmente voluta per una maggiore democrazia interna, non ha però indicato due dati indispensabili per stabilire la validità delle votazioni:

- Il minimo di associati presenti alle Assemblee indette per modificare lo Statuto;

- La maggioranza di voti necessari per approvare le modifiche proposte.

Se lo Statuto non prevede nulla, come nel caso nostro, subentra il Codice Civile che, all'art. 21 - 2° comma, stabilisce che per modificare lo Statuto devono votare almeno tre quarti degli associati e le nuove norme devono essere approvate dalla maggioranza dei votanti.

Nel 2009, su proposta dell'apposita Commissione Statuto, furono sottoposte all'approvazione delle Assemblee Provinciali le modifiche preventivamente accolte dal Consiglio Nazionale. Anche le Assemblee Provinciali approvarono dette modifiche, ma con la partecipazione al voto di circa il 30% degli iscritti e la Prefettura di Roma, organo di controllo della nostra Federazione, annullò le votazioni proprio in applicazione dell'articolo 21 del Codice Civile.

Forse ricorderete che la Commissione Statuto della legislatura 2010 - 2012, per favorire la partecipazione al voto di almeno il 75% degli associati, aveva pensato di chiedere a tutti di votare, utilizzando una scheda inserita nella rivi-

sta nazionale "Il Magistero del Lavoro". Bastava rispondere ad una sola domanda, crocettando SI o NO, e restituire la scheda alla Federazione con busta preaffrancata, allegata alla rivista stessa. Nonostante questa facilitazione, le risposte sono state appena superiori al 25% e, quindi, anche questo referendum non è stato valido.

Si è quindi ripiegato su modifiche ai Regolamenti e sull'istituzione del Codice Etico per dare maggiore funzionalità alla vita associativa ed alle procedure, non incidendo, peraltro, come si sarebbe ottenuto adeguando lo Statuto.

Ora si utilizza una via nuova, dopo che la votazione di tutte le Assemblee Regionali dei Consigli Provinciali ha modificato l'art. 6 del Regolamento Generale con cui ogni associato potrà partecipare alle Assemblee Provinciali, portando la delega di più associati.

Entro il prossimo 15 marzo 2015, *saranno indette Assemblee Provinciali che, comunque, dovranno avere la presenza, diretta o per delega, del famoso 75% di associati*, e, per il momento, si propone la modifica dello Statuto in due punti essenziali:

- Art. 6 per consentire di esaminare e approvare future modifiche allo Statuto con la votazione di almeno un quarto degli associati, presenti anche con più deleghe, e l'approvazione delle modifiche stesse da parte del 75% del votanti;

- Art. 19 prevedendo, in caso di scioglimento della Federazione, di devolvere il patrimonio ad enti con finalità similari o a fini di pubblica utilità.

Voi mi chiederete: "Ma noi cosa dobbiamo fare?". Con tutta franchezza vi devo rispondere che, innanzitutto, non dobbiamo fare quanto è avvenuto in passato, perché le mancate approvazioni precedenti sono dovute al disinteresse per le operazioni di voto. Gli insuccessi di cui ho parlato sopra nascono proprio dalla poca partecipazione degli associati, parlo in particolare di coloro che, forse, non si sono nemmeno accorti di quanto ho descritto prima.

Questa volta siete chiamati tutti ad operare attivamente per giungere alla modi-

fica dello Statuto e, se la partecipazione ad un'Assemblea può essere difficoltosa perché, per esempio, proprio quel giorno vi sono altri impegni familiari oppure non si è in grado di affrontare viaggi disagiati per raggiungere il capoluogo di provincia oppure ancora è stata fissata una visita medica o per mille motivi di vita normale, vi viene chiesto e sarete avvicinati per rilasciare apposita delega ad un collega Maestro disposto ad intervenire anche per vostro conto. Principalmente, saranno i Consiglieri del vostro Consolato o i collaboratori più stretti, che certamente conoscete, ad interpellarvi per intervenire direttamente o per rilasciare delega ad un Maestro di vostra fiducia.

Care amiche e cari amici, questa volta non possiamo proprio tirarci indietro, è forse l'ultima possibilità che abbiamo per rinnovarci sul piano normativo, per poterci rinnovare poi sul piano operativo. Infatti, successivamente, saranno rilette, esaminate e votate nelle sedi appropriate eventuali altre modifiche, poi sottoposte all'approvazione definitiva delle Assemblee Provinciali con maggiore fluidità statutaria.

Vi ringrazio fin d'ora per la sensibilità che porrete al problema e per l'aiuto che concretamente darete alla Federazione, ricordandovi che ognuno di noi fa parte di un'associazione che per ciascuno inizia con la propria tessera, ma abbraccia poi tutti i Maestri del Lavoro d'Italia.

Vivere la vita del vostro Consolato Provinciale dà una visione importante, ma limitativa e parziale dell'associazionismo e, mai come in questo caso, ritengo giuste e condivisibili le parole della canzone di Giorgio Gaber: "Libertà è partecipazione".

Il cammino che porterà al cambiamento statutario è appena iniziato, avrà diverse tappe e si concluderà intorno alla prossima Pasqua.

Intanto, partecipiamo attivamente e godiamoci le prossime festività: buon Natale, buon anno a voi tutti ed ai vostri familiari ed un forte abbraccio.

MdL Luigi Vergani
Console Regionale Lombardia



Agenda
dell'Unione
Europea

22

a cura del
MdL Riccardo Lena

La promozione dell'imprenditoria verde quale opportunità di crescita aziendale e di creazione di posti di lavoro

All'inizio del secondo semestre dell'anno la Commissione europea ha pubblicato due importanti Comunicazioni relative l'una al *Piano d'azione verde per le PMI* e l'altra alle iniziative per favorire l'*Occupazione verde*, di cui si riassumono i contenuti.

Il Piano d'azione verde per la minore impresa, particolarmente interessata ad acquisire più competitività nell'odierno mercato globale quale attrice dell'imprenditoria verde, indica le seguenti priorità da attuare entro il 2020.

- L'istituendo "Centro di eccellenza europeo per la gestione efficiente delle risorse" avrà innanzitutto il compito di rendere edotte le PMI dei vantaggi propri della green economy sulla riduzione dei costi di produzione e sull'incremento della produttività.

La Rete Enterprise Europe Network (EEN), a sua volta, organizzerà un'apposita campagna informativa e promuoverà la commercializzazione di tecnologie verdi, grazie ad adeguate agevolazioni finanziarie.

L'imprenditoria verde dovrà inoltre rientrare nei piani di studio dell'istruzione superiore per forgiare la mentalità dei futuri imprenditori verdi e dovrà essere promossa con il sostegno di appositi investimenti innovativi, quale l'ecoinnovazione.

- Quale opportunità di business viene soprattutto proposto il ricorso alla cosiddetta "economia circolare" che, contrariamente a quella "lineare", utilizza i rifiuti ai fini produttivi determinando una ulteriore ricchezza aziendale.

- Con l'assunzione del ruolo guida nel settore delle tecnologie verdi a basse emissioni di carbonio, l'UE intende infine disporre di un mercato più verde, dove anche le PMI siano interessate ad internazionalizzarsi, esportando prodotti e servizi nei paesi in forte crescita ma soggetti ad un rilevante depauperamento ambientale.

Con la seconda Comunicazione la Commissione europea, ritenuto il mercato del lavoro fattore chiave per agevolare la transizione verso l'economia verde caratterizzata da una efficiente gestione delle risorse, propone le seguenti iniziative:

- *Sviluppo delle competenze.* La proposta revisione dei piani di studio dell'istruzione superiore comporta anche un aggiornamento delle qualifiche richieste dal mercato del lavoro, compito che assolverà la stessa UE avendo come riferimento la "Panoramica europea delle competenze" avviata dalla Commissione europea. Gli Stati membri dovranno a loro volta favorire l'occupazione sostenibile propria dei programmi di lavoro verdi.

- *Anticipazione dei cambiamenti, gestione delle ristrutturazioni e promozione della mobilità.* La Commissione ritiene che i processi di ristrutturazione aziendale e di trasformazione dalle attività in declino a quelle emergenti debbano avvenire in maniera socialmente responsabile per salvaguardare soprattutto il capitale umano che, occupato in settori dove diventano carenti i posti di lavoro, è interessato ad essere coinvolto in

programmi di mobilità. La Commissione stessa si impegna a svolgere questo compito soprattutto tramite EURES (Rete Europea per l'Impiego), mentre gli Stati membri e le parti sociali interessate sono sollecitati ad anticipare i cambiamenti e le ristrutturazioni in relazione con la transizione all'economia verde.

- *Creazione dei posti di lavoro.* Il progressivo sgravio fiscale sul lavoro, l'impulso agli appalti verdi e la promozione dell'imprenditorialità nei settori verdi, quali l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, l'agricoltura biologica, l'ecoturismo e l'economia circolare, con le attività connesse al riutilizzo, alla riparazione e al riciclo, garantiscono indubbi vantaggi ai fini occupazionali. Ciò induce la Commissione a ricordare i principali strumenti finanziari disposti dall'UE a sostegno della creazione di posti di lavoro e della transizione dei lavori in declino a quelli emergenti e ad invitare ancora una volta gli Stati membri a rafforzare i propri programmi di sostegno finanziario agli investimenti e alle tecnologie verdi.



anno 38° - Settembre/Dicembre 2014

Periodico quadrimestrale per gli associati dei Consolati Lombardi edito dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia (Ente morale D.P.R. 1625 del 14/4/1956)

Direzione e redazione:

Milano, Viale G. D'Annunzio, 15 - telefono/fax 02.21711689

e-mail: lombardia@maestrilavoro.it

Spedizione in abbonamento postale: DL 353/2003

(convertito con Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - LO/MI

Direttore responsabile: MdL Luigi Vergani

Vice Direttori: MdL Carlo Castiglioni e MdL Umberto Seclì

Media e promozione: MdL Gianni Fossati

Impaginazione: Riccardo Smaniotto

Stampa: OLIVARES SRL

Via Giovanni Pascoli, 1/3 - 20087 - Robecco sul Naviglio (MI)

Tel. 02.9497.5004 - Fax 02.9497.5019

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni degli estensori i quali assumono la relativa responsabilità

Numero chiuso il: 31 ottobre 2014

Tiratura: 2700 copie oltre alla versione online.



Carlo Pina: *un giornalista, un uomo, un amico...*

L'ho conosciuto all'inizio del 2008 quando, chiamato a far parte della redazione del Notiziario, fui incaricato di inviargli gli articoli del Consolato Provinciale di Milano da inserire nei tre numeri annuali della rivista del Consolato Regionale. Per un po' i nostri rapporti furono solo telefonici, a scadenza trimestrale ed esclusivamente attinenti agli articoli e al come impaginarli; poi, piano piano, una volta esaurito l'argomento, cominciammo a scambiarcì qualche commento su quanto avveniva nel mondo. Non conoscendolo e non sapendo nulla dei suoi trascorsi professionali (sapevo solo che era laureato e che non desiderava ci si rivolgesse a lui con il termine *dottore*), fui meravigliato di come riuscisse a parlare, con cognizione di causa, di qualsiasi argomento di natura politica, economica o di cronaca.

L'appuntamento trimestrale divenne, in seguito, un'occasione per delle lunghe conversazioni telefoniche (ben presto eravamo passati da *lei* al *tu*) sui fatti del giorno sui quali era costantemente informato e aggiornato. Dal suo modo di pensare e dai giudizi che dava sui vari personaggi del momento, politici e non, intuì che Carlo la sapeva lunga; così, per capire meglio con chi avevo a che fare e per rendere più dirette e piacevoli le nostre conversazioni, nell'autunno del 2009, con il pretesto di chiarire alcuni punti degli articoli che gli avevo consegnato, decisi di andare a casa sua per conoscerlo di persona. Malgrado l'età e i postumi di una caduta, adducendo la scusa che la porta dell'ascensore di casa aveva qualche problema, scese dal suo appartamento al terzo piano per accogliermi all'ingresso al piano terra e fu lì che lo incontrai per la prima volta. Vedendolo così anziano e ancora incerto nel camminare lo ringraziai per la cortesia usatami.

Giunti al suo appartamento mi presentò a sua moglie Angela, un'amabilissima signora che, non appena scoperto che a Carlo davò del tu, lo pretese anche lei. Di quella visita ricordo che tutte le superfici piane della sala erano occupate da fogli contenenti gli articoli inviati dai vari Consolati provinciali, da fogli di giornale, da ritagli di fogli vari, da fotografie e anche da fogli di pubblicità. La signora Angela si scusò per essere costretta a servire il tè su un piccolo tavolinetto, unica superficie piana della sala rimasta ancora libera. C'erano, sparsi un po' ovunque, anche diversi giornali d'attualità che lui andava ad acquistare ogni mattina a un'edicola sotto casa. Su mio invito iniziò a parlare della sua vita e delle sue esperienze di lavoro ed altro. Seppi così che era laureato in giurisprudenza e che aveva trascorso tutta la vita nel campo giornalistico/editoriale, dapprima presso la Provincia di Milano come addetto stampa sotto la presidenza del democristiano Erasmo Peracchi (1965-1974), poi come caporedattore del *Popolo Lombardo*, settimanale della Democrazia Cristiana locale.

Aveva collaborato, sempre in ambito informativo, con diversi altri enti milanesi e di altre regioni.

Data la natura del suo lavoro (scrivere articoli su un fatto o su una persona o dare conto di avvenimenti del momento) ebbe l'occasione di conoscere personalmente diversi personaggi politici, religiosi e di spettacolo riguardo ai quali, con mia meraviglia data l'età, era ancora in grado di dare un profilo preciso e un giudizio equilibrato nonostante taluni avessero opinioni diverse dalle sue.



Ogni tanto nella foga di raccontare perdeva il filo del discorso e allora la signora Angela, con molta dolcezza, interveniva prontamente in suo aiuto e, alle volte, terminava lei stessa il racconto. Capii che tra loro esisteva una completa affinità di pensiero e di giudizio e che vivevano in completa armonia.

Avendo entrambi manifestato il desiderio di conoscere la mia famiglia, qualche tempo dopo andai a prenderli in macchina per evitare loro il disagio di un viaggio con i mezzi di trasporto locali. In quel secondo incontro (nell'autunno del 2009) Carlo ci raccontò le vicissitudini avute dopo il settembre del '43 quando, dopo aver rifiutato di arruolarsi nell'esercito della Repubblica Sociale Italiana divenendo così disertore, si unì alle formazioni partigiane cristiane del magentino. Nottetempo si impegnava nell'attività propagandistica contro la RSI attaccando manifesti sui muri delle vie di Magenta fino quando, sorpreso dai repubblicani, fu catturato e condannato a morte.

La condanna non fu eseguita per l'intervento di un ufficiale tedesco che non vedeva di buon occhio i repubblicani.

In seguito riuscì a fuggire raggiungendo degli amici in Svizzera dove rimase fino al termine della guerra. Alla fine di quella visita Angela, che nel frattempo aveva conquistato le mie nipoti Alessia e Alice raccontando loro delle fiabe, ci prospettò l'idea di un nuovo incontro questa volta a Canzo, dove avevano in affitto da diversi anni un appartamento per trascorrere il periodo estivo. Andai a Canzo con mia figlia una prima volta nel luglio del 2010 e poi ancora nel luglio dell'anno successivo, portando anche Alessia come aveva chiesto Angela. Non sapevo che sarebbe stata l'ultima volta che li avrei visti. Negli anni 2012 e 2013 pur sentendoci telefonicamente, sia per ragioni di lavoro che per scambiarcì gli auguri di Natale e di Pasqua, non abbiamo avuto più l'opportunità di incontrarci. Quest'anno, in prossimità delle festività pasquali, ho cercato di anticipare gli auguri di Angela (sempre prima nel farli) ma, stranamente, il telefono squillava a vuoto.

Ho insistito diverse volte, ma sempre con il medesimo risultato. Pensando che fossero andati in visita da qualche parente non mi sono preoccupato più di tanto. Il persistere di questo silenzio fino all'inizio di giugno m'ha fatto temere, però, che fosse successo qualcosa di brutto. Per avere notizie ho telefonato al signor Smaniotto che conosco da tempo e che cura l'impaginazione della rivista. Ho avuto così la tristissima notizia che Angela era mancata verso la fine di aprile e Carlo era ricoverato in una Casa di Riposo a Villa d'Adda.

Sapendolo molto amico gli ho chiesto se, a suo parere, fosse possibile fargli visita ma me l'ha sconsigliato.

Ho così capito che anche Carlo aveva i giorni contati.

Il 25 agosto scorso un sms dell'amico Vergani mi avvisava che Carlo aveva finito di soffrire e aveva raggiunto Angela.

Mentre scrivo queste righe è già trascorso un mese e mi viene spontaneo pensarli ancora insieme per continuare la loro splendida unione che neanche la morte ha potuto interrompere.

Ho perso due amici, due persone care ed estremamente buone che farò fatica a dimenticare malgrado la nostra amicizia fosse nata solo pochi anni fa.

MdL Bruno Piai
Consolato di Milano

In un libro la storia delle ville e del turismo in Presolana

Scoperta negli anni '30 dal turismo cittadino ed elitario di famiglie nobili e intellettuali viaggiatori, Castione della Presolana divenne una località estiva e invernale rinomata: una delle più importanti della Lombardia che deve il suo nome all'imponente massiccio nelle alpi Orobie, ai piedi del quale si adagia l'intera Conca della Presolana, ricca di paesaggi suggestivi.

Per i tipi di Silvana Editoriale Anty Pansera, storico del disegno industriale e docente al Politecnico di Milano con la collaborazione di Francesco Ferrari, direttore della Biblioteca Civica di Castione, ha dato vita al volume "Ville e villeggiatura tra eclettismo e razionalismo" 1875-1945.

Un'occasione per illustrare le vicende del turismo tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento ripercorrendo tanti fili di memoria identitaria tra le frazioni di Bratto, Dorga e il Giogo.

L'atmosfera dentro cui il lettore si troverà immerso, non appena varcherà la soglia del libro è quella di una lunga storia dei luoghi, delle case e delle persone che si intrecciano tra lo-

ro. Che cosa racconta "Ville e villeggiatura"? Racconta in 240 pagine elegantemente illustrate la storia di ottanta preziose dimore, un'idea alta di come si possa fondere la ricerca storica con aspetti architettonici e sociologici avendo sempre presenti vicende umane che travalicano il semplice localismo. Racconta la storia di alcuni personaggi che furono protagonisti dell'inizio dell'attività turistica attraverso una articolata selezione di documenti, insieme ai grandi architetti che progettano molte ville dell'alta borghesia bergamasca e milanese (Guido Alemagna, Giovanni Muzio, Giovanni Barboglio, Giovanni Greppi, Giulio Paleni, Giò Ponti) e offre una splendida testimonianza delle epoche che hanno visto l'affermazione di nuovi soggetti sociali e il fiorire dei loro valori. Un viaggio virtuale dunque con "gli occhi nuovi" suggeriti da Marcel Proust che racconta straordinarie realtà paesaggistiche del passato in cui si fondono con felice armonia parti costruite ad aspetti naturali che offrono suggerimenti, spunti, sensazioni anche al nostro modo di vivere d'oggi.



MdL Gianni Fossati

III COME CI SI ISCRIVE ALLA FEDERAZIONE

Poiché alcuni MdL ritengono di essere iscritti alla nostra Federazione, avendo effettuato il versamento ad ANLA, dobbiamo ribadire che questa è

un'associazione distinta e separata dalla Federazione Maestri del Lavoro che è l'unica titolata ad avere soci **solo gli insigniti** della Stella al Merito del Lavoro.

Invitiamo i nostri lettori ad informare di ciò i colleghi non iscritti, maggiormente destinatari di questa importante comunicazione.



L'iscrizione deve essere effettuata tramite i nostri Consolati Provinciali territorialmente competenti.

La nostra Preghiera recita

"Ricordati degli amici Maestri che hanno concluso la loro vita terrena"

★ **Italo AGNELLI**
Consolato di Milano 21-apr-14

★ **Gaetana TESSERA**
Consolato di Milano 25-apr-14

★ **Giacomo MANCINI**
Consolato di Milano 19-lug-14

★ **Giovanni MEZZASALMA**
Consolato di Milano 19-lug-14

★ **Annibale CODECASA**
Consolato di Milano - Delegazione Lodi 01-set-14

★ **Florindo FAVARO**
Consolato di Milano - Delegazione Lodi 25-gen-14

★ **Francesco MARCONI**
Consolato di Milano - Delegazione Sesto S.G. 08-lug-14

★ **Benito PALUMBO**
Consolato di Milano - Delegazione Sesto S.G. 23-lug-14

★ **Gianfranco COLOMBO**
Consolato di Milano - Delegazione Sesto S.G. 21-ago-14

★ **Sanzio Alberto ZANARDI**
Consolato di Milano - Delegazione Sesto S.G. 24-ago-14

★ **Pietro TRUSSARDI**
Consolato di Bergamo 10-lug-14

★ **Augusto GARULLI**
Consolato di Bergamo 27-set-14

★ **Giacinto MAZZOLENI**
Consolato di Bergamo 07-ott-14

★ **Umberto MARINO**
Consolato di Brescia 31-mag-14

★ **Ernesto LOMBARDI**
Consolato di Brescia 11-ott-14

★ **Umberto RIGAMONTI**
Consolato di Como e Lecco 01-ago-14

★ **Remo RONCORONI**
Consolato di Como e Lecco 01-nov-14

★ **Antonio RATTI**
Consolato di Como e Lecco 01-nov-14

★ **Pier Cesare BORDOLI**
Consolato di Como e Lecco 09-nov-14

★ **Gianfranco MAZZOCCHI**
Consolato di Mantova 17-ago-14

★ **Federico ZAMBELLI**
Consolato di Mantova 21-ott-14

★ **Zeffiro SIMONAZZI**
Consolato di Mantova 05-giu-14

★ **Giuseppe ARATTA**
Consolato di Pavia 06-giu-14

★ **Ermanno CERATI**
Consolato di Sondrio 12-lug-14

★ **Lorenzo NANI**
Consolato di Sondrio 04-ago-14

★ **Carlo ROSSI**
Consolato di Sondrio 17-ott-14

Il Console Regionale e tutta la Redazione porgono ai familiari le più sentite condoglianze, anche a nome dei Maestri del Lavoro lombardi.

Cole Porter (1891-1964) può essere considerato insieme a Gershwin un capostipite della musica americana del '900. Diversamente da Gershwin non si cimenterà mai nella così detta *musica seria*, ma come lui creerà temi indimenticabili che fanno parte del patrimonio musicale mondiale.

Vede la luce a Peru nell'Indiana nel 1891, figlio di un droghiere e di una donna raffinata e ambiziosa che vuole per lui, sin dall'infanzia, un'educazione musicale; studia giovanissimo il pianoforte e il violino, strumento quest'ultimo che non amava, e pubblica a soli undici anni la sua prima canzone. La sua vocazione non si ferma alla musica ma investe anche i testi e ne avete un esempio nella canzone *Night and day... Come il suono del tam tam quando si fa notte nella giungla, come il battito della pendola importante appoggiata alla parete, come il ticchettio delle gocce di pioggia, così dentro di me una voce continua a ripetere soltanto tu... e notte e giorno ci sei solo tu*. E continua questa canzone d'amore *...notte e giorno, sotto la mia pelle c'è un tale desiderio che mi brucia dentro e il tormento non può finire fino a quando non mi lascerai passare la vita a fare all'amore con te, notte e giorno*. Noi non sappiamo chi fosse quella bella sconosciuta che ha ispirato questi vibranti versi, ma è certo che questa canzone ha lasciato nel cuore di tanti la voglia di ascoltarla giorno e notte. Sentitela in una delicata, ma swingante versione, cantata dalla grande Ella Fitzgerald

Clikkate su: http://youtu.be/PEM_63_POCY

L'arte di Cole Porter costituisce una novità nel mondo della canzone americana poiché in capo ad un solo artista troviamo musica e testi di rara bellezza.

Un altro esempio è *Love for Sale... Amore in vendita, giovane appetibile amore in vendita, amore che è nuovo e ancora incorrotto, amore che ha appena un velo di sporcizia, parlino pure d'amore i poeti nel loro modo infantile, io conosco ogni tipo d'amore, ben più a fondo di loro*. Questa canzone per la spregiudicatezza e franchezza del testo creò a Porter qualche problema anche se questi non se ne preoccupò. Vi propongo la versione di Billie Holiday, una delle interpreti più originali, qui accompagnata dal solo pianoforte di Oscar Peterson, un duo di stelle del jazz.

Clikkate su: <http://youtu.be/V5nXmVkpPh8>

Porter, proveniente da una famiglia ricca grazie al patrimonio accumulato dal nonno, che lo avrebbe voluto avvocato, studia giurisprudenza alle università di Harvard e Yale; fortunatamente abbandona questi studi e segue la sua passione musicale, andando a Parigi per seguire un corso del compositore Vincent d'Indy. Il suo esordio nel 1916 a 25 anni con la commedia musicale *See America First* è un fiasco, ma non si scoraggia grazie anche all'incontro con l'impresario americano Ray Goetz, che vede in lui il musicista in grado di coniugare la musica europea con il jazz americano che sta emergendo. Nasce la commedia musicale *Paris*, andata in scena a Broadway nell'ottobre del 1928, che segna la consacrazione di Porter; il critico del New Yorker scrive di lui che *nessun altro tra quanti oggi scrivono parole e musica conosce con tanta esattezza il delicato equilibrio tra senso, rima e melodia*. Il tema più famoso *Let's do it, let's fall in love* è un esplicito invito a godere delle gioie dell'amore attraverso un bizzarro elenco di esempi raccolti in vari siti del mondo. Qui la fantasia e l'humour di Porter, che gioca con assonanze, rime ardite ed eleganti infarcendo il tutto con dotte citazioni, raggiunge il vertice. Ascoltatelo in questa versione di Dee Dee Bridgewater.

Clikkate su: <http://youtu.be/rfNIM2KljoA>

Nel frattempo aveva vissuto a lungo proprio a Parigi, dove aveva sposato Linda Lee Thomas, unione che, nonostante l'omosessualità di Cole, si sarebbe rivelata felice per la comune



passione per la vita brillante e l'appoggio che la moglie, bella e molto ricca, dava al marito, conscia com'era del suo talento. Dopo il successo di *Paris*, la produzione musicale di Porter vede continui successi con commedie musicali (genere di spettacolo misto di canto e prosa, imparentato con l'operetta dalla quale si distingue per una maggiore semplicità d'impianto e attualità di temi), canzoni e musiche per film. *The New Yorker*, *Gay divorce*, *Anything goes*, *Can Can*, *Kiss me Kate* considerata la migliore, sono i titoli delle più importanti commedie musicali mentre tra i film vale la pena di ricordare *High Society*, l'ultimo lavoro di Grace Kelly dove compaiono insieme, per la prima volta, Bing Crosby e Frank Sinatra. La vita di Porter, baciata dal meritato successo e da diversi amori, tra cui quello con il ballerino russo Boris Kochno, e di cui non faceva mistero con la moglie, cui teneva far conoscere i suoi amanti, è funestata nel 1937 da una caduta da cavallo; questa disgrazia gli costa diversi interventi chirurgici e lo costringe su una sedia a rotelle, senza che, peraltro, interrompa la sua attività, che cessa solo con la morte di Linda, la sua Musa, nel 1954.

Voglio ricordarvi e farvi ascoltare alcune delle più importanti composizioni di Porter *...I've got you under my skin* eseguita mirabilmente da Frank Sinatra

Clikkate su: <http://youtu.be/C1AHec7sfZ8>

...I get a kick out of you in una bella versione di Louis Armstrong splendidamente accompagnato dal quartetto di Oscar Peterson

Clikkate su: <http://youtu.be/x74D7ANsM8o>

...Begin the beguine, una delle canzoni più lunghe del repertorio americano grazie ai suoi tre motivi. È una versione storica di Glenn Miller con la sua Army Air Force Band, l'orchestra con la quale allietava i militari impegnati nella seconda guerra mondiale e che gli costò la vita per l'abbattimento del suo aereo sul canale della Manica.

Clikkate su: <http://youtu.be/bvJOLQsXENA>

E per concludere *I love Paris* cantata da Ella Fitzgerald accompagnata da belle immagini di questa splendida città.

Clikkate su: <http://youtu.be/qGIDwVUbFy4>

Prima di concludere questo articolo, segnalo che ho dedicato a questo grande autore, oltre a vari concerti, il cd *We love Cole*, di cui potete ascoltare alcune esecuzioni sul mio sito www.enricodecarli.it e che potete acquistare su Amazon. *Buon ascolto.*

MdL Enrico De Carli

Pianista e compositore – Consolato di Milano

Sul primo numero di quest'anno, abbiamo trattato di "Energia e Ambiente" del loro biunivoco e indissolubile rapporto a partire dalle origini dell'impiego delle risorse energetiche. Sulla seconda edizione abbiamo riportato un breve excursus delle fonti fossili tradizionali - carbone - petrolio - metano - e sostenuto come l'evoluzione tecnologica giochi un ruolo

chiave nello sviluppo di nuove fonti di energia. In questa edizione trattiamo in particolare di approvvigionamento europeo di gas metano dalla Russia, che costituisce la maggiore fonte energetica per il nostro Paese collocato al 3° posto come consumatore europeo di gas russo ma non per questo messo molto peggio di altri, grazie al rigassificatore di Rovigo, di cui forniamo dettagli.

Questione energetica nei rapporti tra Russia ed Europa: cause ed effetti della crisi

Le turbolenze tra Russia ed Ucraina hanno rilevanza internazionale probabilmente per ragioni di equilibrio geopolitico ma che come spesso accade, vengono innescate da fatti locali più o meno rilevanti. Lo scoppio della prima guerra mondiale ne rimane un esempio e la ricorrenza del suo centenario ce lo ricorda. L'Ucraina ha accumulato negli ultimi anni un rilevante "debito energetico" nei confronti della Russia e data la sua drammatica situazione economica, non è in grado di saldare, o che forse non vuole saldare essendo il Paese attraverso il quale transitano

le maggiori forniture di gas russo verso l'Europa. Da qui la ripercussione delle tensioni nei rapporti intercontinentali soprattutto per il timore dell'Europa di possibili restrizioni nelle forniture energetiche; di queste infatti l'Europa attualmente e forse ancora per molti anni, non potrà fare a meno, fino a quando non sarà operativo il gasdotto che proviene dalla Turchia. La questione riguarda anche l'Italia poiché il 30% del suo fabbisogno di gas è attualmente soddisfatto dalla Russia.

MdL Luigi Andreoli - Consolato di Monza e Brianza

Nuovo piano di sicurezza energetica dell'Unione Europea

Energeticamente parlando, l'Unione Europea dipende per il 53% da fonti importate, con spesa di oltre un miliardo di euro/giorno. La dipendenza è costituita da importazioni di petrolio (88%) gas naturale (66%), carbone ed altri combustibili solidi (42%), ed uranio (95%). Una situazione energetica molto vulnerabile nei periodi di crisi. Per questo motivo e considerando le tensioni tra Ucraina e Russia, con le potenziali conseguenze sulle forniture energetiche russe, la Commissione Europea ha deciso di accelerare la formulazione di un Piano di sicurezza energetica, da far approvare il prima possibile. Il Piano prevede un pacchetto di azioni immediate per far fronte al possibile blocco, o alla riduzione prolungata di petrolio e gas provenienti dalla Russia ed altri di strategia durevole per il contenimento dei consumi, l'aumento di produzione da fonti autoctone ed il miglioramento delle tecnologie energetiche. In sintesi le misure di immediato e breve termine includono: l'aumento degli stoccaggi di riserva del gas; lo sviluppo di infrastrutture d'emergenza per fa-

cilitare gli scambi delle riserve; la riduzione immediata della domanda energetica; il maggior uso possibile di combustibili non fossili. Per verificare l'efficacia di tali misure è stato proposto di effettuare nel prossimo inverno alcune simulazioni di riduzione delle forniture di gas russo. Sul lungo termine si prevede invece un aumento dell'efficienza energetica, soprattutto nel settore del condizionamento termico degli edifici e in quello industriale, per giungere nel 2030 a consumi ridotti, rispettivamente, del 40% e del 25% rispetto agli attuali e un maggiore sviluppo delle fonti nazionali di energia, ed in particolare delle rinnovabili, ed ulteriore differenziazione delle forniture energetiche da Paesi extra UE. A questo si aggiunge il potenziamento del mercato interno europeo con il completamento delle reti di scambio nei flussi di energia; il perseguimento di una rappresentatività unitaria della UE verso i Paesi fornitori, riducendo gli accordi bilaterali per sostituirli con altri di tipo Comunitario e la creazione di meccanismi di solidarietà nei periodi di crisi energetica.

Il rigassificatore adriatic LNG un progetto unico al mondo

L'Italia, con un consumo annuo di quasi 83 miliardi di m³ di gas, è il terzo mercato Europeo, destinato a crescere rapidamente anche per l'assenza di nucleare nella produzione di energia elettrica. Si prevede che al 2015 il gas sarà la prima fonte di energia del Paese, superando anche il petrolio. Già negli anni più recenti oltre il 90% del fabbisogno nazionale è stato importato attraverso gasdotti dalla Russia (31%), dall'Algeria (34%), dalla Libia (13%) e dal nord Europa - Norvegia e Olanda. La produzione nazionale si sta contraendo per l'esaurirsi dei giacimenti esistenti e per la mancanza o lentezza nell'avvio di nuove perforazioni e le importazioni sono pertanto destinate ad aumentare. In aggiunta all'espansione dei gasdotti esistenti e alla costruzione di nuovi, la tecnologia del GNL (Gas Naturale Liquefatto) offre una vantaggiosa alternativa. Il GNL è metano liquido a -162 °C e pressione poco più che atmosferica. In queste condizioni occupa uno spazio 600 volte inferiore rispetto alla forma gassosa e può essere trasportato via mare, con grandi navi gasiere, dal punto di produzione ai mercati di consumo. In Italia, fino a due anni fa, esisteva solo un impianto di ricezione e stoccaggio di GNL, risalente alla fine degli anni '60, di modesta capacità (1,6 miliardi m³/anno). Dalla fine del 2009 è entrato in

esercizio un secondo impianto - il Terminale Adriatic LNG - da 8 miliardi di m³/anno, unico al mondo nel suo genere, posizionato in mare aperto, a 15 km dalla costa Veneta di Porto Viro (Rovigo) in alto Adriatico. L'impianto di Rovigo, infatti, permette all'Italia di importare gas da un nuovo e importante fornitore come il Qatar - primo esportatore di GNL al mondo con una capacità di 77 milioni di tonnellate/anno - che rappresenta una valida diversificazione di approvvigionamento rispetto a Paesi più critici sotto il profilo geo-politico, come eventi passati e recenti hanno dimostrato, e dai quali oggi dipendiamo per oltre il 75% del nostro fabbisogno. Il progetto del terminale Adriatic LNG dimostra anche la possibilità di convivenza fra Industria, Comunità e Ambiente, quando esista fra le Parti la seria intenzione di collaborare.

MdL Gian Battista Merlo



Ciclo della pioggia e deflazione

La deflazione funziona così: prima scendono i prezzi, poi i consumatori rinviando i consumi, poi la domanda interna scende ancora e poi i prezzi scendono ancora” Testuali parole di Alan Friedman (*L'argine che prepara Mario Draghi contro il pericolo dei prezzi in discesa*, Corsera, 3/06/2014). Alan Friedman è il top (direbbe Crozza in una delle sue imitazioni) dei giornalisti economici. Ha studiato alla London School of Economics, dove uno come il sottoscritto non avrebbe superato l'esame di selezione all'ingresso neanche se si fosse presentato come portiere di notte e dichiarandosi figlio del principe arabo Mohammed bin Fahd (un giorno vi dirò chi è; per ora sappiate che potrebbe comprare la London School of Economics, il Manchester City, rilevare l'Inter da Tohir), *Ma che cosa insegnano alla London School of Economics?* Ha esclamato con una certa stizza, la prof che insegna Economia e Antropologia culturale comparata al corso da me frequentato presso la Uni-Quater (Università della Quarta età), quando le ho riferito dell'intervista del noto giornalista. Perché, dice lei, se ti chiedo “come funziona la deflazione?” e tu mi rispondi “prima scendono i prezzi... poi la domanda interna scende”, giuro ti annullo quel sudato 18 in economia e anche quel 30 in antropologia culturale, di cui ti vantavi tanto (meritatissimo, credetemi: sapevo tutto sull'imprinting delle oche di Lorenz e sul canto del cigno). So che scherzava, e ho approfittato della sua accondiscendenza nei miei confronti (eravamo solo tre iscritti al suo corso), per chiederle: *perché?* Per-

ché, mi ha risposto, è come chiedere “come funziona il ciclo della pioggia?” e sentirsi rispondere “prima cade l'acqua dal cielo... poi evapora l'acqua dei mari, e dei fiumi. Il vapore forma le nubi, le nubi si raffreddano e l'acqua dal cielo cade ancora”. Non so se mi sono spiegata, ha aggiunto. Le ho risposto che era stata chiara ma che avrei apprezzato se mi avesse fornito la sua spiegazione completa nei dettagli. L'acqua che cade dal cielo è la pioggia, non la causa della pioggia. Ha proseguito. La discesa dei prezzi è la deflazione, non la causa della deflazione. E perché i prezzi scendono? Perché scende la domanda. Dunque prima scende la domanda, poi scendono i prezzi. Poi il ciclo continua, ma i prima e i dopo - le cause e gli effetti - non vanno confusi. La questione è: perché è scesa la domanda? E la risposta è: perché hanno abbassato i redditi e tagliato la spesa pubblica. Perché hanno fatto le politiche di austerità, politiche deflazionistiche, appunto. La BCE, i vertici di Bruxelles, prima hanno voluto la deflazione, poi piangono, perché la deflazione ha innescato quel brutto circolo vizioso di calo dei redditi, calo dei consumi, disoccupazione, stagnazione. A quel punto l'ho interrotta, e per rendermi simpatico, ho affermato che erano lacrime di coccodrillo quelle di quei signori e che la deflazione era una brutta cosa. Bravo! Ora però, ha aggiunto la mia prof, mi sapresti dire chi ha la colpa della deflazione, la quale non cade dal cielo, ma è il risultato di ben precise politiche? Prof, le ho risposto, *mi affido a lei: la prego, mi fornisca le informazioni utili per il mio prossimo articolo...!*

MdL Giorgio Fiorini
Consolato di Milano

Immigrazione

L'Italia è divenuta l'approdo preferito da un afflusso incontrollato di dolente immigrazione stante il credere che il nostro sia il paese più ospitale tra quelli che si affacciano sul Mediterraneo. Credibilità dovuta alle severe politiche di respingimento attuate dai vari paesi europei cui fanno da riscontro i nostri segnali di incoraggiamento forniti dalla recente abolizione del reato di ingresso e soggiorno illegale e, ancor di più, dall'operazione “*Mare Nostrum*” che, di fatto, è interpretata come traghetto verso le coste siciliane.

Operazione che rappresenta un vero e proprio business per moderni negrieri che non devono più reperire naviglio in grado di raggiungere i nostri approdi ma solo il limite delle nostre acque territoriali consentendo il criminale utilizzo di fatiscenti gommoni, barconi e quant'altro sia in grado di galleggiare. Nantanti pericolosamente stracarichi, ai quali non dovrebbe essere consentito in alcun modo di prendere il mare, utilizzati rendendo i trasportati confidenti in un sollecito trasbordo sulle nostre unità navali moltiplicando così l'affanno dei soccorsi e il grosso rischio di naufragi al di fuori delle acque territoriali italiane. Business offerto su un piatto d'argento a schiavisti senza scrupoli che hanno creato attorno all'immigrazione illegale un forte indotto delittuoso determinando, dall'inizio di quest'anno, l'arrivo in Italia di oltre 95 mila immigrati con la previsione che saranno 150 mila entro la fine dello stesso. Marea umana destinata, secondo voci incontrollate ma attendibili, ad incrementare e perpetuarsi nel tempo essendo più di un milione i profughi pronti a lasciare le coste africane creando una emergenza tale da imporre un rafforzamento continuo di una già gigantesca operazione aerea e navale la cui principale missione non dovrebbe essere quella di costituire comodo traghetto.

Operazione destinata ad assumere costi sempre più gravosi da considerarsi alla luce di una economia allo sbando rappresentata da un debito pubblico in continua crescita (2.168 miliardi

di Euro cui si sono aggiunti 100 miliardi nei primi sei mesi di quest'anno), da una soglia di povertà coinvolgente 10 milioni di persone di cui 4 milioni nella condizione di povertà assoluta, da 3,5 milioni di disoccupati di cui il 43% giovani e da centinaia di migliaia di lavoratori in cassa integrazione... Una economia da paese in recessione che non può sopportare nuova povertà causata dall'importazione di un illimitato flusso immigratorio cui non sarà evidentemente possibile offrire occupazione, assistenza sanitaria e decente accoglienza se non caricando gli italiani di nuove tasse. Valutato che per contingente detto flusso il governo si affida solo alle condizioni meteo-marine, sarebbe almeno il caso di evitare l'opera promozionale rappresentata dalla quotidiana divulgazione dei trionfalistici attracchi di immigrati a bordo di nostre unità navali, immagini trasmesse a tutto il mondo cui non è dato conoscere il rovescio della medaglia. Sarebbe pertanto il caso di dare altrettanto risalto al nostro stato di bancarotta (probabilmente peggiore di quello dei paesi d'origine di molti immigrati), alle proteste degli stessi per il disumano trattamento ricevuto nei centri di accoglienza e identificazione, agli episodi di loro sfruttamento, al degrado vissuto in strade, parchi e stazioni, alla manifesta intolleranza mostrata dalle nostre comunità laddove l'elevata concentrazione di disperati peggiora le già precarie condizioni di vita locali...

In presenza di un quadro a dir poco angosciante, non mitigabile né risolvibile nascondendo la testa sotto la sabbia o con l'ipocrisia delle tolleranti dichiarazioni di solidarietà facenti riferimento al nostro trascorso di emigranti, lascia stupiti rilevare i silenzi della politica pur di fronte alla bocciatura della richiesta italiana di affiancare all'operazione “*Mare Nostrum*” i mezzi navali dell'Unione Europea, richiesta nemmeno inserita nel calendario dell'ultima riunione di Bruxelles dei ministri degli interni europei perché giudicata irrealistica a priori.

Considerate le ultime generiche assicurazioni di Frontex al riguar-

continua a pagina 10

Soffocati dalla corruzione

La corruzione ci sta strangolando. I recenti scandali di Expo e Mose sono l'emblema del cappio che continua a soffocare l'Italia dopo vent'anni da Tangentopoli. Ogni giorno scopriamo disonestà, connivenze equivoche, abusi di potere e denaro. Nessuna categoria ne è immune. Il mercato della corruzione continua a prosperare, come ne usciamo? Certamente i partiti, gli imprenditori e l'amministrazione pubblica devono modificare gli evidenti limiti di sistema. Il nostro sistema democratico deve essere più rapido ed efficiente. La giustizia deve essere più celere, occorre ridurre le leggi aumentando la loro efficacia in termini di controlli e risultati, bisogna semplificare e aumentare la trasparenza di pubblica amministrazione e sistema fiscale. Ma questo ancora non basta perché vi sono motivi antropologici, etici e culturali. E' anche la nostra mentalità individualistica che genera questo sfacelo. Il tornaconto personale, i soldi facili, l'arricchimento come segno di distinzione, il familismo, l'appartenenza ad un clan e o corporazione hanno sempre la meglio sul rispetto del bene comune. Del resto le arti: "dell'arrangiarsi", "della furbizia", "dell'ungere le ruote", "del cercare protezioni", "del trasformismo", "del navigare a vista" e "dello scambio di favori" non fanno purtroppo parte della mentalità italiana? Quando i giochi sono truccati, a vincere sono i più furbi e non i più meritevoli. E così la mediocrità trionfa sulla competenza. Se non torniamo a seminare virtù non ne veniamo a capo perché i campi da bonificare sono le nostre anime. Bisogna recuperare i valori della responsabilità, dell'integrità, dell'onore e rispetto delle regole. "Sono un uomo che ha l'ambizione di essere onesto" diceva A. De Gasperi. Cultura, scuola e famiglie so-

segue da pagina 9

do, inquieta constatare il persistere dei belati della politica nei confronti di una immigrazione epocale, spesso votata alla clandestinità con i suoi indotti costituiti da criminalità, allarme sociale e sanitario, insieme che dovrebbe destare la massima attenzione da parte del governo il cui palese silenzio lascia attoniti oltretutto curiosi di capire se i tratti di incapacità di intervento, di sottovalutazione del problema oppure rientri tra i tanti assilli liquidati con l'ormai consueto motto: "ce ne faremo una ragione..."

MdL Sergio Bollani

Console Provinciale Emerito di Milano

no primariamente chiamati a questo impegno formativo. Ma questo ancora non basterà se non soffia forte lo "spirito" che incendia le "anime". Dopo Tangentopoli, la Cei produsse il documento "Educare alla legalità", una pietra miliare del magistero sociale. Ma anche questo non bastò. Nella quotidianità di vita, la nostra religione cattolica diversamente da quella protestante, è stata forse troppo omissiva o indulgente verso le nostre debolezze personali e sociali? C'è stata troppa benevolenza tra lo scarto evidente del predicare bene e razzolare male? Papa Francesco ora ha iniziato a prendere di petto con parole chiare, franche e dure questi vizi che hanno colpito anche la Chiesa. Solo se la coscienza rimorde con l'anelito del perdono e della conversione ne usciremo. Solo così saremo più credibili e autorevoli recuperando la nostra dignità e bellezza.

MdL Alberto Mattioli

Console Provinciale di Milano

Le occasioni mancate "Vie d'acqua": i lavori non saranno completati in tempo

È stato aggiornato il progetto originale per collegare il sito in cui si svolgerà l'Esposizione universale con la Darsena per il quale era previsto un investimento di quasi 160 milioni di euro per realizzare, oltre ai canali che dovevano portare l'acqua al sito e farla defluire, un percorso ciclabile di circa 130 km e riqualificare la Darsena.

Nei confronti del progetto originale, riguardante i canali, si è verificata una contrapposizione da parte di alcuni comitati di cittadini che hanno giudicato le opere inutili, invasive e costose dando sfogo a manifestazioni partecipate da un comitato definitosi "No Canal". Comitato di cui alcuni suoi componenti si sono accaniti contro le recinzioni cantieristiche installate nell'ottobre 2013 nei parchi di Trenno, Pertini e il nuovo Parco deviatore sull'Olona, reclamando soluzioni di minor impatto ambientale. Progetto conseguentemente rivisto ma proteste che, nonostante ciò, insistono con il rischio di far tramontare la realizzazione di un sistema di canali considerato in origine strategico. Il tratto coinvolto dalle contestazioni è quello che doveva andare dal sito espositivo alla Darsena, incrociando il Naviglio a San Cristoforo a mezzo di canali in superficie interessanti i parchi suddetti. Il nuovo progetto prevede pertanto che detti canali correranno in parte sotto terra mentre il tratto nord, interessante il canale che dal Villoresi arriverà a Rho-Pero rimarrà invariato. Ma, come dicevamo, nonostante la revisione del progetto, alcuni manifestanti, espressione di varie realtà ecologiste e centri sociali, non paghi in base a criteri più ideologici che di sostanza, hanno continuato le manifestazioni durante le quali sono stati esposti striscioni e abbattute alcune reti delimitanti i cantieri per la realizzazione del nuovo percorso

delle "Vie d'Acqua" obbligando al presidio delle opere da parte delle forze dell'ordine. Proteste, non motivate, che stanno determinando ritardi dei lavori e pagamenti di penali ingenti con il risultato che i tempi sono divenuti troppo stretti per arrivare a concludere l'intervento per il maggio 2015, quando Expo aprirà i battenti. Gli uffici tecnici sono stati pertanto incaricati di studiare una soluzione che consenta, durante i primi mesi dell'esposizione, di far defluire l'acqua dal sito espositivo attraverso lo scolmatore Olona che già esiste e corre vicino al sito stesso. Valutato che il progetto originale delle "Vie d'Acqua" è stato privato delle sue caratteristiche peculiari, illustrate e reclamizzate nella proposta presentata in fase di gara per l'attribuzione dell'Esposizione Universale ad una delle città che si erano candidate ad ospitarla, occorre considerare il danno di immagine derivato dall'aver reso irricognoscibile detto progetto agli occhi della commissione che ha assegnato l'Esposizione alla città di Milano.

MdL Sergio Bollani

Console Provinciale Emerito di Milano



Intolleranza

Uno dei mali più gravi che affliggono la società contemporanea è l'intolleranza.

Condiziona la nostra esistenza, regola i nostri comportamenti. Una delle intolleranze più gravi è quella religiosa che ha assunto dimensioni catastrofiche. Sta sconvolgendo il mondo producendo morte e distruzioni specie tra popolazioni di cattolici. Dobbiamo unirici a Papa Francesco per pregare e per sollecitare i governi democratici a fermarla. Preoccupante è anche quella razziale. Troppe persone ritengono che chiunque abbia un diverso colore della pelle non debba stare, vivere, lavorare nel nostro paese. Dobbiamo contrastare detti atteggiamenti sviluppando sentimenti di solidarietà e civile convivenza. Non possiamo dimenticare l'intolleranza "sessuale", di quelle persone cioè che non possono accettare che due esseri umani, dello stesso sesso si vogliano bene, vivano insieme, condividano gioie e dolori...

Veniamo alle intolleranze più comuni, quelle di tutti i giorni che condizionano la nostra esistenza, determinano i nostri comportamenti nell'ambito della società in cui viviamo. Siamo portati sempre più a difendere ad oltranza le nostre idee, le nostre convinzioni, non riconosciamo "gli altri" come interlocutori accettabili. Siamo intolleranti a qualsiasi modifica normativa o di legge che possa ledere i nostri interessi. Non riusciamo a sopportare che si intacchino i nostri privilegi, grandi o piccoli che siano. Coloro che hanno una idea politica diversa dalla nostra vengono considerati incompetenti, incapaci, spesso anche ladri e corrotti. Non si riesce a dialogare in

maniera costruttiva. È inammissibile che vi siano genitori che non accettino l'autorità scolastica, l'idea che i loro figli prendano brutti voti, richiami, provvedimenti disciplinari in quanto predestinati al successo, chi sbaglia sono solo gli insegnanti. Spesso, anche le persone più equilibrate, quelle che sanno controllarsi, in certe situazioni diventano irascibili, aggressive, assumono comportamenti scorretti, incivili. Ad un semaforo scatta il verde, se tardate un secondo a partire si scatenano il finimondo. Se in macchina andate troppo piano o non state rigorosamente sulla destra i gestacci, le parolacce si sprecano. L'elenco potrebbe continuare dato che le intolleranze sono molteplici, ognuno ha le sue...

Cosa possiamo fare per migliorare i nostri comportamenti, ridurre le possibili cause di ansia, di agitazione e nervosismo? Non lo so, credo non ci siano ricette, dipende molto dal nostro carattere. Una cosa però penso la si possa fare: abituarci a convivere con gli altri, ad essere più tolleranti e comprensivi, non considerare sempre le nostre idee come le migliori, lasciamo che il mondo non la pensi sempre come noi. Di questo dobbiamo essere convinti: viviamo in una società molto articolata, diversa da quella passata, dobbiamo viverci, e cercare di migliorarla.

MdL Eligio Levi
Consolato di Milano



LA SCIENZA ARMONICA

La scienza e la passione del Gruppo Bracco operano da oltre 80 anni al servizio della salute. Quale parte integrante del tessuto economico e sociale in cui agisce, Bracco, una tra le Società leader a livello mondiale nella diagnostica per immagini, è convinta che la responsabilità sociale d'impresa si basi anche sulla diffusione di valori culturali e artistici, quale strumento di un armonico progresso umano.

Per questo è partner di grandi Istituzioni culturali in Italia e all'estero, a sostegno di iniziative volte alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio artistico italiano. Perché scienza e bellezza sono due aspetti del medesimo impegno.



LIFE FROM INSIDE



L'ATTIMO FUGGENTE

USA, 1989



"Cogliete l'attimo, ragazzi. Rendete straordinaria la vostra vita". Così il professor Keating, parafrasando Orazio, esorta i suoi allievi a dare un senso alla vita, assecondando le inclinazioni della propria personalità, nutrendo il cuore e la mente con poesie, letture, studi ed esperienze che diano il giusto compenso all'avidità e alla fame di sapere e di vivere che i giovani studenti di una delle più famose scuole d'America portano con sé. E Keating conosce bene quella tensione, quella spinta che oggi cerca di imprimere nei suoi ragazzi. Erano queste le stesse che, solo pochi anni prima, spingevano lui e i suoi colleghi di classe in quello stesso Istituto e che diedero vita alla Setta dei poeti estinti di cui Keating era il membro per antonomasia. Passione, ellenismo, arte, stupore e smottamenti di corpo e spirito riecheggiano nella grotta in cui i ragazzi di Keating ridonano vita alla Setta.



"Ragazzi, dovete lottare per trovare la vostra voce. Osate cambiare. Provate nuove strade", incalza Keating. "Proprio quando pensate di conoscere una cosa, dovete guardarla da un'altra angolazione". Ogni membro della rinnovata Setta ha un'aspirazione, un obiettivo, un progetto, più o meno aulico, ma ha anche paure, incertezze, dubbi tipici di un diciassettenne. Keating lo sa bene e per questo si prende cura di ognuno di loro, con la matura volontà di renderli consapevoli che vale comunque la pena provare a raggiungere le proprie aspirazioni e, soprattutto, a non divenire banali e scontati. Ma non sempre questa tensione si sposa con la realtà vista dagli occhi degli altri e non è facile, con tali presupposti, riconfermare lo spazio della propria personalità. E la tragica vicenda di Neil, promettente studente contrastato dal padre per il suo delirio palcoscenico, con la conseguente cacciata del professore ribelle, ne è l'esempio più tangibile e perverso. Il film di Peter Weir colpisce dritto all'intimo, donando il coraggio e la forza di provare, con la certezza che ne valga sempre e comunque la pena. Magistrale e indimenticabile l'interpretazione di Robin Williams nel ruolo del "Capitano" Keating. E, allora, come ci insegna lo stesso amato professore, consapevoli "che lo spettacolo continua e che tu puoi contribuire con un verso", non rimane che provare a dare voce a ciò che di grande c'è in ognuno di noi. Grazie e arrivederci, "Capitano" Keating. Grazie e arrivederci, "Capitano" Williams.

LA CITTA' INCANTATA

Giappone, 2001



Hayao Miyazaki torna nelle sale italiane e lo fa per un brevissimo periodo, con una pellicola rimasterizzata e ridoppiata che gli valse un Orso d'oro e un Oscar come miglior film di animazione: *La città incantata*.

Il film, datato 2001, sbalordisce ancora una volta e vanta la perfezione imperfetta di tratti e colori di una matita genuina che riesce a penetrare l'animo umano più di qualsiasi sfumatura ineccepibile o di un movimento fluido frutto di un algoritmo di calcolo. Miyazaki è emozione, intimità, riflessione, è tensione ad un infinito irraggiungibile che si cala negli aspetti più finiti, concreti e vulnerabili della natura umana.

La piccola Chihiro, proprio durante il suo angosciato trasferimento con la famiglia dalla città natale verso una nuova vita, si imbatte con i genitori in un sentiero sterrato e sconosciuto che li porta in una città disabitata, più simile ad un luna park, in cui tutto pare abbandonato, ma in ordine e in buone condizioni. D'improvviso, calata la luce, la città si ripopola di spiriti che la fanno prigioniera, allontanandola dai genitori, trasformati nel frattempo in maiali ingrordi che si abbuffano ad un banchetto gratuito.

Tutto è difforme dalla realtà. Nulla sembra più rispondere alle regole di quel mondo lasciato alle spalle, lontano all'apparenza solo qualche centinaio di metri, imboccato quel sentiero sterrato che tanto aveva sconsigliato ai genitori di percorrere. L'avventura di Chihiro comincia così, tra streghe e fantasmi, personaggi dalle fattezze più astruse e splendidi draghi che fendono acqua e cielo come solo creature magiche possono fare. Ma *La città incantata* è tutt'altro che un semplice film di animazione e fantasia.

È una metafora continua della vita, della nostra vita di tutti i giorni. È la rappresentazione della cecità che troppo spesso prende piede con l'opulenza e con la "maturità", è l'espressione della necessità di ritrovarsi e di ritrovare il piacere di condividere e di rapportarsi con il prossimo, fosse anche il prossimo più prossimo, come lo può essere

un genitore, un coniuge, un figlio. È la strada che per un paio d'ore ci indica Miyazaki, con grande sacrificio della piccola Chihiro, sembra decisamente complessa e impervia, per poi d'un tratto rivelarsi la più semplice e naturale, perché tutto è già in nostro possesso. Sta tutto solo nella nostra capacità e nella sensibilità di riscoprire ogni giorno ciò che di grande ci circonda, non dimenticando mai nulla di ciò che si ha e che si dà per scontato, a partire dal proprio nome fino all'eccezionalità di un'emozione, in questa vita che scorre inesorabile come il treno senza ritorno che porterà Chihiro verso la ritrovata serenità.



LUCY

USA-Francia, 2014



Luc Besson, il visionario, il regista dell'impossibile che diventa possibile, colpisce ancora una volta. E con *Lucy* lo fa portando lo spettatore nel mondo dell'antimateria, nel luogo del non spazio e del non tempo, nel luogo della sinapsi estrema. È ormai convinzione comune nel mondo scientifico che la specie umana utilizzi solo il 10% delle facoltà del proprio cervello. Besson indaga, con un intreccio al limite tra il genere d'azione sparattutto e la fantascienza, su cosa potrebbe costruire il cervello se utilizzato al 100% della sue potenzialità. I mezzi a disposizione del regista non possono che essere materiali e limitati al panorama umano, ma la tensione proposta e il risultato cui giunge riescono a portare la visione al di là di ogni limite reale, in un iperuranio quasi divino in cui l'uomo diventa onnipotente. *Lucy* non è un film in cui soffermarsi su ogni minimo dettaglio narrativo, ma è una pellicola da cui farsi trasportare per arrivare oltre, per valicare il limite del 10% del nostro cervello. L'esperimento di *Lucy* è, infatti, decisamente complesso ovvero cercare di portare una natura finita verso un infinito che sta dentro di sé, unendo passato e futuro, l'ovunque al nessun luogo, il razionale all'irrazionale. *Lucy*, l'ennesima protago-



nista femminile nelle opere del regista francese, e non a caso omonima della prima "donna" riconosciuta come appartenente al genere sapiens sapiens di cui si ha traccia, è lo "strumento" per provare a spiccare questo estremo volo. Certamente, l'impronta tipica del regista è decisamente presente e si è consapevoli che la tentazione in cui, come di consueto, cade Besson nell'arricchire la narrazione con scene sfrenatamente surreali – una su tutte, l'inseguimento in auto in una Parigi affollatissima – potrà far storcere il naso a più di un appassionato del grande schermo, ma è anche vero che, questa volta, sotto questo punto di vista, tutto è permesso. Anche in questo, *Lucy* è altro, è oltre, e va visto in un'ottica complessiva che non deve fermarsi alla valutazione della singola scelta. Besson, ormai, ci ha abituati al suo cinema, grande anche per la capacità di meravigliarci nell'unire la straordinarietà di un'intuizione con la frenesia quasi adolescenziale di non perdere l'occasione per far continuare a vivere il proprio lato ludico, aggiungendo sempre e comunque il tocco di un regista che sa il fatto suo.

Costruiamo il futuro

Macchine per costruire il futuro, soluzioni d'avanguardia che permettono di realizzare ciò che l'uomo ha immaginato, tecnologie da cui dipende il miglioramento della qualità della vita. Questo e molto altro sarà EMO MILANO 2015. I riflettori saranno puntati sull'ampia offerta di macchine utensili capace di richiamare operatori afferenti a tutti i principali settori utilizzatori di sistemi per la lavorazione dei metalli.

EMO

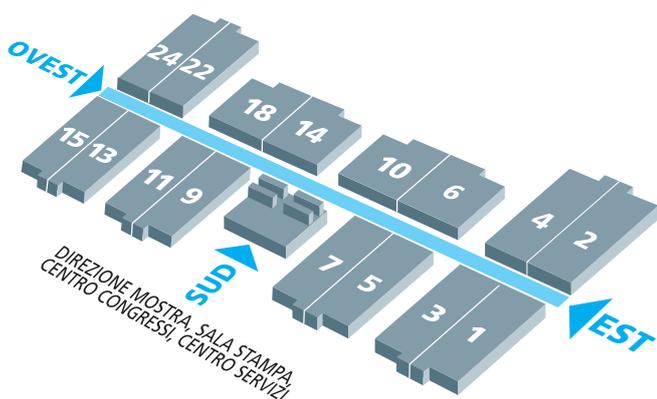
MILANO 2015

fieramilano 5-10 October

Promoted by



FONDAZIONE
UCIMU (UCIMU)



Ente organizzatore:
EFIM-ENTE FIERE ITALIANE MACCHINE

Per informazioni:
EMO MILANO 2015 c/o CEU-CENTRO ESPOSIZIONI UCIMU SPA
viale Fulvio Testi 128, 20092 Cinisello Balsamo MI, Italia
tel. +39 0226 255 860/861, fax +39 0226 255 882, info@emo-milan.com

www.emo-milan.com



Consuntivo e preventivo di un volontariato in crescita

Era il 28 gennaio del corrente anno quando i coordinatori dei Gruppi Scuola provinciali, riuniti a Milano per la prima volta nell'anno scolastico 2013/2014, esponevano progetti e problemi per questo delicato e particolare volontariato che è l'avvicinamento delle giovani generazioni per dare loro il contributo dell'esperienza di chi ha ben operato nell'ambito lavorativo. Si usciva da un 2012/2013, anno record per studenti incontrati, 21.647 e la previsione di tutti era che sarebbe stata impresa difficilissima superare questo valore nell'anno in corso per i soliti noti problemi: necessità di nuovi MdL relatori, maggiore apertura degli Istituti scolastici, carenza di linee da parte del centro, protocolli d'intesa di poca utilità pratica, supporto economico ridotto al lumicino. Tutti aspetti in larga parte condivisibili, ma aleggiava sempre un numero buttato lì quasi per scherzo, quei 30.000 studenti da incontrare per anno, stimolo ad un maggiore impegno per tutti i Consolati. Già, aspetto noto, magari più agevole per quelli strutturati, impresa in forte salita per chi deve riorganizzare od iniziare questa attività volontaristica. Vero, ma il Comitato Regionale non è un soprammobile: lo stare insieme, il condividere le iniziative, la reciproca disponibilità all'aiuto con suggerimenti ed affiancamento, l'individuare gli ambiti di intervento più favorevoli, l'offrire ai docenti una collaborazione vera che li faccia sentire sempre protagonisti della docenza in senso ampio, per citarne alcuni, rappresentano un lavoro dinamico per risultati di rilievo. A fine anno scolastico si traggono le conclusioni e grande è stata l'attesa dei risultati sul campo: uno su tutti il vedere che tutti i Consolati hanno portato il loro contributo al risultato, l'altro i **26.645 studenti incontrati**, circa 5.000 studenti in più rispetto all'anno precedente, un **incremento del 23%**, su tutte le tipologie di incontro, parimenti importanti per l'obiettivo di trasmissione di valori.

I risultati complessivi della regione, scorporati, offrono il seguente quadro:

Sul totale di 26.645 studenti incontrati, 14.883 (55,9%) sono della **secondaria di 1° grado**, 8.409 (31,5%) della **secondaria di 2° grado** (Licei ed Istituti tecnici), 3.353 (12,6%) dei CFP ed Istituti di Istruzione Professionale.

Circa la distribuzione per tipologia di incontro si osserva:

Sensibilizzazione ai valori ed Orientamento interessano 14.414 studenti (54% del totale), con il 77% nella secondaria di 1° grado, 27% nella secondaria di 2° grado e 21% nelle professionali.

La **Preparazione all'entrata nel mondo del lavoro** (in particolare domanda, curriculum, colloquio) ne interessa 5.310 (20% del totale), con il 58% nelle professionali ed il 40% nella secondaria di 2° grado.

Le **Visite aziendali** ne interessano 3.653 (14% del totale), con il 23% nella secondaria di 1° grado ed il 6% nelle professionali.

Gli **Incontri tematici** ne interessano 3.268 (12% del totale), con il 33% nella secondaria di 2° grado ed il 15% nelle professionali.

Questo risultato grazie all'encomiabile impegno di **158 colleghi MdL** (35 dei quali di solo accompagnamento in visite aziendali), ai coordinatori, ai consoli, che hanno a cuore questo volontariato, a coloro che in altri incarichi consentono di svolgere questa attività. A loro il grazie e l'invito a proseguire in un'opera sicuramente meritoria, che le Amministrazioni locali cominciano ad

apprezzare anche attraverso intitolazioni di luoghi pubblici ai Maestri del Lavoro, mezzo, con gli incontri, per una visibilità non di facciata, ma utile a completare i messaggi positivi che ci sforziamo di portare.

A completamento va ricordato quanto ancora fanno i Consolati: i convegni organizzati, le cerimonie di premiazione studenti, pubbliche o presso gli istituti scolastici, l'assegnazione di borse di studio, iniziative frutto di non lieve, apprezzabile interessamento.

Come ci risponde la scuola? Condivisione circa il nostro operare da parte delle direzioni, regionale e provinciali, riscontri positivi dei docenti oralmente e con scritti, in particolare con la compilazione di questionari che ci collocano mediamente al 90% del valore di valutazione massima, elaborati di ritorno degli studenti dopo gli interventi, purtroppo ancora pochi, che ci confortano nella bontà del nostro intervento con i concetti che esprimono, constatazione diretta nella maggioranza dei casi durante gli interventi. La testimonianza di chi il lavoro l'ha onorato al meglio e ne ha avuto riconoscimento è molto considerata dai ragazzi. Naturalmente sta a noi collegarla il più efficacemente ai valori e renderla in modo accattivante.

L'anno scolastico 2014/2015, appena iniziato, risente delle tante proposte in fase di considerazione da parte del Governo per confrontarle con le proprie. L'obiettivo è quello di rendere la scuola più vicina al mondo del lavoro, integrando sempre più le competenze tradizionali con quelle trasversali. Terreno favorevole a noi che queste competenze abbiamo largamente utilizzato nella nostra vita di lavoro. L'anno iniziato porta anche le difficoltà delle tante nuove nomine e quindi lavoro supplementare per chi deve organizzare gli incontri con gli studenti. Problema presente a tutti i coordinatori dei Gruppi Scuola ed ai consoli provinciali che, prudenzialmente, hanno previsto un incremento medio limitato al 3% per dare comunque un segnale della necessità di allargamento. La situazione verrà analizzata nel corso del prossimo incontro del Comitato Regionale, potendo contare sulla stabilizzazione delle nomine e quindi sulla concreta possibilità di avere nostri referenti scolastici a livello regionale ed in tutte le province. Si pensa di mantenere sempre una buona presenza nella secondaria di 1° grado, con più attenzione alle professionali ed agli Istituti Tecnici Superiori di recente introduzione.

La Lombardia dimostra la sua vitalità nel contesto nazionale ed i Consolati si augurano che questo entusiasmo trovi vie di esportazione per attività coerenti con le nostre caratteristiche, condive a livello centrale attraverso conseguenti linee operative che, pur nel mantenimento delle caratteristiche locali, abbiano un comune denominatore per l'ufficiale riconoscimento pubblico del più strutturale utilizzo della nostra esperienza verso i giovani nella scuola, a tutti i livelli.

Si potrebbe aprire una fase nella quale avere visibilità soprattutto dall'attività sul campo, debitamente incentivata ed assicurata e riservarci un ruolo preciso nella società. Ciò dipende molto da noi stessi, se convinti che la "Stella" non sia punto di arrivo per chi può fare ancora molto per portare il suo, anche piccolo, contributo alle nuove generazioni. Scuola-Lavoro è un volontariato che si sposa con le nostre caratteristiche: **MdL di oggi e di ieri, c'è veramente bisogno di rinforzi**, i Consolati Vi aspettano. La soddisfazione per questa nuova attività sarà grande!

MdL Carlo Castiglioni

Coordinatore Gruppi Scuola Provinciali lombardi



SCEGLI LA QUALITÀ AMPLIFON.

- Soluzioni acustiche **su misura** in base alle tue esigenze.
- **Servizi inclusi** senza limiti di tempo.
- Personale altamente **qualificato** sempre a tua disposizione.
- Assistenza in **Italia** nei nostri **500** Centri.

GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO E PROVA PER 30 GIORNI
SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO.

Convenzione Amplifon - Federazione Maestri del Lavoro
10% di sconto sull'acquisto di una soluzione uditiva
e servizi esclusivi anche per i propri familiari.

Chiama il numero verde per prenotare un appuntamento
gratuito nel Centro Amplifon più vicino a casa tua:

NUMERO GRATUITO
800-980 000

www.amplifon.it



SE SENTI MEGLIO,
VIVI MEGLIO.

EXPO 2015: inizio di una nuova Era

Proprio mentre mi accingevo alla stesura delle mie note in merito all'avvenimento di EXPO 2015 che entrerà prepotentemente nella vita dei milanesi sconvolgendo abitudini, ritmi e traffico cittadino, mi è capitata una singolare occasione. Mi è stato dato in prestito un volume che rilegava le dispense della settimanale "Milano Esposizione italiana" edito dai Fratelli Treves, un'opera prevista in 30 puntate, poi estesa a 40 per il successo dell'iniziativa. Quest'opera, rilegata, è arricchita da pregevoli incisioni e disegni di artisti dell'epoca che illustrarono i principali avvenimenti. L'Esposizione Italiana alla quale si riferisce è quella del 1881 che anticipa quella di Milano del 1906 e che ha dato vita successivamente alla Fiera Campionaria di Milano, ancora presente, e all'Esposizione Universale del 2015.

Iniziamo dai macro valori che danno già un'idea della crescita:

- Nel 1881 gli abitanti di Milano erano circa 350.000, nel 2011 erano circa 1.250.000 (erano 1.750.000 nel 1971!)
- Nel 1881 l'estensione dell'Esposizione era di 50.000 metri quadri, l'EXPO 2015 occuperà circa 1.000.000 di mq
- Nel 1881 il tema era: La Sala degli Alimenti (v. foto), l'EXPO 2015 avrà per tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".

Cosa è cambiato nel corso dei 134 anni che la separano dal 2015? Come cambierà nel corso dei prossimi 50 anni, giusto per rimanere nell'ambito dei nostri figli oppure dei nostri nipoti e considerato che, come dicono gli odierni futurologi, questi ultimi supereranno i 100 anni di vita?

La nostra generazione passerà alla storia per la generazione dello spreco! Noi siamo stati capaci di andare sulla luna quasi in bicicletta, senza accorgercene, perché abbiamo vissuto delle conquiste di pochi Paesi estremamente ricchi, che non hanno badato a spese e che, da un punto di vista sociale, non si sono preoccupati della povertà dei miliardi di individui che morivano di fame e la cui vita media raramente raggiungeva i 40 anni. Il mondo occidentale ancora oggi distrugge derrate alimentari e enormi quantità di medic-

nali perché hanno superato l'esiguo termine di scadenza dei prodotti mentre il continente africano usufruirebbe volentieri di questi prodotti scaduti. Si calcola che la media italiana dei prodotti alimentari che vengono alienati tra i rifiuti sia pari al 30%, che molti prodotti agricoli non vengano neppure raccolti per evitare il ribasso dei prezzi. Si calcola infine che la popolazione mondiale supererà i 9 miliardi nel 2050!

EXPO 2015 si occuperà di tutti questi problemi già da oggi perché proprio oggi si verificano alcuni fenomeni di cui dovremmo preoccuparci. Dovremmo interrogarci sul perché assistiamo alla migrazione di milioni di esseri umani, malgrado che questa sofferenza sia già stata vissuta dai nostri avi, dai nostri nonni e anche se con minor frequenza dai nostri genitori. Colpa solo delle guerre? No, la colpa è prima di tutto della fame perché la fame produce talvolta atti di eroismo ma più spesso crimini di difesa naturale.

EXPO 2015 si occuperà anche del tipo di alimentazione alla quale dovremo adattarci perché la terra non ha capacità infinita, così come il mare, così come le fonti di energia ma, prima di tutto, dovremo limitare i consumi allo stretto indispensabile e ad una più equa distribuzione delle risorse a livello mondiale.

EXPO 2015 e noi italiani che ospitiamo l'evento abbiamo una enorme responsabilità nei confronti dell'umanità intera perché rappresenteremo il punto di partenza verso una nuova era che guarda al futuro con occhio lungimirante e con lo spirito umanistico che ci contraddistingue da sempre.

MdL Umberto Secli

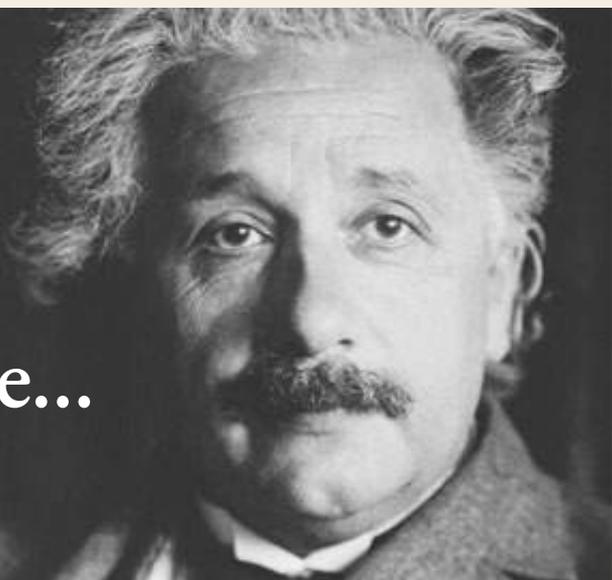
Vice Direttore de "Il Maestro del Lavoro"



in alto: Esposizione Nazionale di Milano, 1881 - La Sala degli Alimenti

a lato: Panoramica dell'area EXPO 2015

Anche la Scienza può farci sorridere...



Nei riguardi della scienza abbiamo un atteggiamento ambivalente, siamo convinti che sia fatto di molta sostanza ma anche di qualche chiacchiera e che in nome della scienza ci siano parlatori che tirano l'acqua al loro mulino. Siamo scettici, diffidenti, critici e smalzati, ma siamo costretti a usare la scienza quando stiamo male, esempio siamo costretti ad andare in ospedale per farci curare. Eppure, analizzando certi concetti, ad esempio di fisica avanzata, possiamo trarre dei suggerimenti divertenti, simbolici, utili a farci riflettere, a farci sorridere, in una parola a farci star meglio. Un esempio: quando a scuola ci parlavano della relatività di Einstein, sentivamo dire che solo due o tre persone al mondo riuscivano a capirla. Non che sia facile ma, trascurando le formule, basta dire che alcuni concetti molto semplificati, non sono così difficili da afferrare. Einstein ha formulato due teorie. La prima, quella della relatività ristretta, dice che un corpo in movimento si accorcia e sperimenta la dilatazione del tempo. Ciò significa in parole semplici che chi è in movimento vive il rallentamento del tempo, quindi invecchia più lentamente. Viaggiare quindi è il segreto per restare giovani.

La seconda teoria, quella generale, dice che per pesare di meno bisogna allontanarsi dal suolo, cioè dal centro di gravità, chi vive in mansarda pesa meno di chi vive in cantina, quindi la prima cura "dimagrante" è alzarsi rispetto al livello del mare. Per contro il tempo passa più in fretta perché ci allontaniamo dal centro di gravità della terra. Sembra un discorso da pazzi, ma è sperimentato.

Come funziona il navigatore satellitare GPS

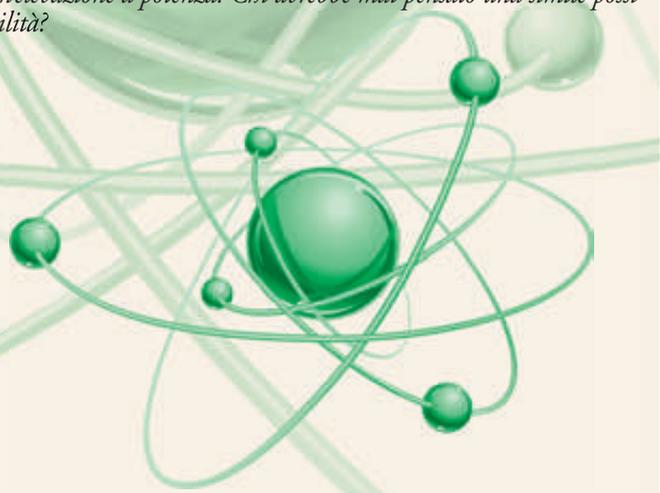
La relatività nelle sue due forme è verificata tutti i giorni con il navigatore satellitare per cercare le destinazioni via satellite, utili a camionisti, automobilisti, per misurare i distacchi durante le corse in bicicletta, per rintracciare autocarri o telefonini rubati. I satelliti sperimentano due volte la relatività: il rallentamento del tempo causato dalla velocità relativa alla terra e l'accelerazione del tempo perché sono lontani dalla gravità della terra. I satelliti dei gps viaggiano a 14.000 km l'ora e si trovano a 20.000 km di altezza. Devono correggere dei loro orologi atomici, rispetto alla terra, di pochi milionesimi di secondo al giorno. Può sembrare roba da niente, ma la luce e le onde radio, in un milionesimo di secondo, percorrono 300 metri, quindi se non si corregge con la relatività, addio precisione nella ricerca dell'indirizzo. Comunque, in senso simbolico per sorridere, viaggiare fa restare più giovani, magari solo di qualche milionesimo di secondo rispetto a chi resta fermo a casa.

Energia di legame

Sempre in modo emblematico e metaforico, esiste in fisica un altro principio interessante e curioso chiamato "energia di legame". Einstein dice che in certe condizioni la massa si trasforma in energia. Così funziona la bomba atomica e anche i reattori nucleari. Facciamo un esempio: la terra ha una massa e la luna ha pure una massa. Separatamente raggiungono un certo valore. Quando le mettiamo insieme si crea un sistema, e la loro massa totale sarà inferiore a quella iniziale. La differenza di massa si è trasformata in energia di legame. Questo perché ogni sistema che si forma nell'universo rispetta una regola fondamentale: una piccola parte di massa si trasforma in una forza che lega le due parti. Molecole o corpi separati pesano di più rispetto a quando si legano. Queste differenze variano a secondo dei casi, sono molto forti nei legami nucleari, meno forti negli altri casi. Tanto per sorridere ci piace pensare che due persone che si mettono insieme creano un sistema, stabiliscono una forza di attrazione e trasformano una parte di se stessi in energia di legame. Restando insieme saranno meno pesanti rispetto a quando sono separate. Stiamo parlando di milionesimi di grammo, impercettibili da qualsiasi bilancia, ma quello che conta è il principio scientifico: volersi bene come dieta dimagrante?

MdL Alberto Mereghetti
Consolato di Varese

Nota di redazione: l'articolo del Collega Mereghetti può far sorridere ma fa soprattutto pensare. La fusione di concetti non è soltanto una somma di elementi ma può diventare una moltiplicazione o anche un'elevazione a potenza. Chi avrebbe mai pensato una simile possibilità?



Maestro del Lavoro per l'Africa

Ricevendo a maggio la "Stella d'Oro" per i 20 anni di appartenenza al Consolato di Mantova, ho voluto far conoscere ai colleghi un altro aspetto del mio mondo del lavoro.

Da oltre 25 anni mi occupo di aiuti umanitari ed ho fondato l'associazione no profit "Per una ciotola di riso", che si occupa dei bambini che soffrono la fame e la denutrizione nel mondo.

Dopo lo Zaire e il Kenya, da 15 anni lavoro nel Malawi dove abbiamo costruito un ospedale, una scuola elementare per 1350 bambini, una maternità e pozzi per acqua potabile.

Desidero parlare del Malawi, il paese più colpito dalla crisi economica e, in particolare, dell'ultimo nostro lavoro eseguito nel 2013. La crisi economica colpisce tutta l'Africa, specialmente i paesi della fascia sub sahariana, le aree più povere, per tutta una serie di ragioni. I loro prodotti, come il caffè, il tè, il cotone, il tabacco e la frutta tropicale vengono sottopagati dalle grandi multinazionali, penalizzando in questo modo i piccoli agricoltori che, dalla semina al raccolto, operano manualmente perché i contadini non hanno la possibilità economica di acquistare mezzi meccanici. Sono soggetti a grandi siccità e, di conseguenza, a spaventose carestie, con le mandrie devastate, la terra coltivata non produce, non si riesce a trovare acqua per cucinare e per bere. Le donne vanno perennemente alla ricerca dell'acqua, mentre bambini, giovani, adulti vanno in giro con quello che è sopravvissuto delle loro mandrie cercando nuovi pascoli e stagni. La gente cerca di combattere gli stimoli della fame masticando e succhiando i semi dolciastri del frutto del baobab e altri semi che si trovano nella savana.

La maggioranza non ha la possibilità di comprarsi il mais per fare la polenta, il loro pasto principale, in quanto il prezzo è salito alle stelle.

In Malawi lavoriamo da un decennio con progetti per la costruzione di ospedali, pozzi per acqua potabile e scuole.

La mancanza di gasolio ha fermato il gruppo elettrogeno, donato da Suzzara, che alimenta l'ospedale di Mikoke, è pressoché introvabile e quello che si trova ha prezzi proibitivi.

Anche l'energia elettrica, che da poco tempo alimenta l'ospedale, non c'è quasi mai, l'ospedale lavora a singhiozzo ed è sempre a rischio la conservazione delle medicine negli appositi frigoriferi ed il funzionamento del laboratorio di analisi è vitale per attivare le cure per tutti, particolarmente per i bambini.

Ci sono ammalati sieropositivi, affetti da malaria, dissenteria, colera e tutte le malattie endemiche dell'Africa tropicale, specie nel periodo delle piogge. L'ospedale è stato costruito da noi con la gente locale dal 2000 al 2004, con grandi difficoltà e sacrifici, non potevamo abbandonarlo. L'associazione umanitaria "Per una ciotola di riso" ha così pensato di aiutare l'ospedale di Mikoke con le nuove tecnologie per la generazione dell'energia elettrica. Il sole splende 12 ore su 24, il complesso dell'ospedale ha i tetti con le falde rivolte al sole dall'alba al tramonto, è quindi ideale per il posizionamento di pannelli fotovoltaici. Nella primavera del 2013 il drammatico appello è stato accolto: in Italia, con tutti gli associati ho deciso di predisporre un progetto per il montaggio di pannelli fotovoltaici da 3 kwp di potenza nominale, con l'acquisto di un kit fotovoltaico pronto, capace di alimentare il laboratorio analisi, il reparto bambini denutriti e la sala parto.



Non c'è niente da ridere

Certo non è proprio il momento di ridere. Con la crisi economica che si fa sentire ogni giorno di più, ognuno ha altro da pensare e c'è chi fatica davvero ad arrivare alla fine del mese.

Eppure proprio le difficoltà da affrontare e gli impacci da superare inducono a cercare qualche svago, giusto per dimenticare almeno per qualche istante i propri guai.

E per ridere, almeno sorridere, ritrovando il gusto della vita. Un bisogno umanissimo, comprensibile.

Sì, ma in che modo ridiamo, dimenticandoci?

Ebbene, demolendo gli altri.

Un altro segno dei tempi. Come si fa a prendere in giro quelli che ci somigliano, patiscono le nostre stesse angustie, condividono le medesime afflizioni, senza provare almeno un senso di disagio se non di colpa?

L'umorismo non è più un modo per scaricare il peso che ci opprime ma per ricaricarlo sulle spalle del nostro prossimo. Magari i bersagli sono i presunti responsabili delle ristrettezze che ci strangolano, secondo la consolidata tradizione della satira a sfondo politico.

Nulla di nuovo. Ma quanto livore avvelena la beffa, quanto disprezzo infetta la sottolineatura di difetti, errori, magagne. Un presupposto psicologico che toglie in gran parte validità ad un ironico strumento critico che dovrebbe avere una moralità intrinseca, lo scopo di colpire i difetti di quanti hanno il bastone del comando per sanarli o almeno correggerli, per il bene comune.



In fondo, è lo stesso atteggiamento distruttore che impedisce un sereno confronto di idee, che trasforma in una guerriglia incivile il dibattito politico considerando l'avversario soltanto un nemico.

Scomparsi i periodici d'impostazione umoristica, che persino negli anni del deprecato ventennio si destreggiavano fra i divieti della censura per far divertire il lettore, le vie dell'irrisione si sono concentrate sui talk show televisivi, le vignette dei quotidiani, il buffoneggiare di comici che posano ad opinionisti od a commentatori e non bastano i barzellettieri da teatrino e la sguaiataggine di qualche film pecoreccio che punta sull'erotismo a buon mercato per rischiarare un panorama sempre meno confortevole.

Davvero, ci sta passando la voglia di ridere liberamente, di tutto cuore, come si diceva una volta.

Forse perché il cuore c'entra ormai poco, nella perdita di tolleranza che falsa la visuale degli uni verso gli altri.

E verso se stessi.

MdL Alberto Longatti

Nell'agosto 2013, di ritorno da Matumba, dopo aver realizzato il progetto della nuova maternità, abbiamo dedicato l'ultima settimana di soggiorno in Malawi al montaggio dell'impianto fotovoltaico dell'ospedale di Mikoke.

Dopo diversi imprevisti, siamo riusciti a posizionare i pannelli sul tetto e, in un'apposita saletta vicina al laboratorio analisi, accumulatori, inverter e quadri elettrici, con i vari allacciamenti alle utenze. Formato il medico del laboratorio sul funzionamento e sulla manutenzione dell'impianto, lo abbiamo provato, riscontrando l'ottima resa di energia elettrica.

Abbiamo così deciso di fare la sera una piccola festa, facendo volare le mongolfiere che avevo portato dall'Italia.

Il freddo aveva caratterizzato la nostra permanenza, essendo nella stagione invernale, ma la sera della festa era calda e senza vento. Abbiamo acceso una sola mongolfiera che si è innalzata in cielo ed ha preso a veleggiare in orizzontale ad una altezza di circa 500 metri, sorvolando i villaggi di capanne e i boschi, con un certo nostro timore che si andasse a posare sul tetto di una capanna di paglia, provocando un incendio.

Pensavamo che quel pallone luminoso fosse motivo di festa, mai che potesse suscitare paura e sgomento.

La sera il buio arriva presto, i bambini accendono un fuoco davanti alle capanne, si mettono a giocare e suonare i tamburi. Quella sera si sono accorti dello strano oggetto luminoso che volava nel cielo stupendamente stellato, le loro alte grida hanno fatto uscire la gente dalle capanne.

I bambini si sono messi a correre e hanno inseguito la mongolfiera, incuranti del pericolo dei serpenti che, se calpestati, iniettano il loro veleno mortale, che è poi atterrata davanti ad una capanna spegnendosi.

Il mattino seguente la sorpresa di vedere i sentieri pieni degli abitanti dei villaggi che si recavano a vedere a distanza questo strano oggetto caduto dal cielo, senza mai toccarlo.

Mormoravano che potevano essere gli spiriti degli stregoni (mfiti) o gli spiriti delle anime degli antenati, contrariati perché gli abitanti di quel villaggio non rispettavano le antiche tradizioni ancestrali.

Recatomi sul posto, allarmato per la situazione, ho parlato con il capo villaggio, spiegando che era un dono per la festa e per tranquillizzare la gente ho detto che là dove si posa la luce della mongolfiera è segno di fortuna.

Non volevamo che, a causa della mongolfiera, quelle capanne con le loro famiglie venissero isolate quali portatrici di sventura e soggette agli spiriti malefici.

Le altre mongolfiere non sono state accese, ma sono rientrate in Italia in valigia.

Questa è l'Africa, un mondo che noi occidentali non possiamo capire e conoscere a fondo.

MdL Alfredo Neviani
Consolato di Mantova

Nuovi MdL, premi agli studenti, attestati di merito

Sabato 4 ottobre 2014 si è svolta, presso il Centro Formativo UBI Academy, la cerimonia di accoglienza nel Consolato di Bergamo dei 14 neo Maestri del Lavoro. Evento reso ancor più solenne dalla presenza del Prefetto Francesca Ferrandino. È stato un passaggio di testimone tra generazioni: 14 nuovi Maestri del Lavoro, accolti nel Consolato (che arriva a quota 400 soci) e 13 studenti, premiati con borsa di studio per aver messo in evidenza capacità e voglia di imparare.

Una cerimonia significativa, ha detto il prefetto, “perché si riconosce il valore etico del lavoro per il quale i bergamaschi sono d’esempio a tutta Italia”.

Dello stesso tenore gli interventi del vicesindaco Sergio Gandi, del delegato vescovile don Cristiano Re, di Maria Rosa Ottimo del Dipartimento del lavoro e Loredana Seccomandi per Confindustria Bergamo.

Nonostante i tempi difficili per l’occupazione giovanile, i Maestri del lavoro bergamaschi sono sempre più richiesti per portare la loro testimonianza nelle scuole. L’azione del Consolato nell’anno scolastico 2013-14, ha ricordato Bruno Arici, coordinatore del Gruppo Scuola, ha visto impegnati 29 soci negli incontri che hanno interessato 2.500 studenti di 121 classi in 16 scuole diverse.

Per il nuovo anno scolastico l’obiettivo è quello di superare i 3.000 contatti.

Nel corso della manifestazione, è stato letto il curriculum di ogni neo Maestro, seguito dalla consegna del tesserino associativo, targhe e medaglie anche da parte dei Comuni di appartenenza, volumi offerti da L’Eco di Bergamo e Editrice Velar.

Borse di studio sono state consegnate agli studenti premiati: quattro dell’Istituto Cesare Pesenti (Yabre Halidou, Andrea Locatelli, Paolo Locatelli, Roberto Cotter), quattro del Patronato San Vincenzo (Devid Bettoni, Benfares Hatim, Samantha Marcassoli, Alice Guerinoni), uno dello Zenale Buttinoni di Treviglio (Sara Merisio), uno del Romero di Albino (Silvia Ravasio) e tre dell’Istituto Betty Ambiveri di Presezzo (Manuel Gervasoni, Mobyeddine Mrabbi, Elisa Morganti). Sono intervenuti anche Fabio Ferla per UBI Academy, Angelo Ondei presidente Confiab, Marco Pacati, Dirigente Scolastico Istituto C. Pesenti, Gisella Persico dell’Ufficio Scolastico Provinciale, Marcello Annoni Presidente nazionale UNCI,

prossimi appuntamento...

14.12.2014 - Festa degli auguri

Gen/Apr 2015 – Visita azienda Montello (Primaria azienda settore ambientale per riciclo rifiuti) a Montello (BG) ed azienda Bianchi (biciclette, marchio famoso) a Treviglio (BG)



I neo Maestri accolti nel Consolato

Gian Pietro Gandolfi, Console di Como-Lecco, e Franco Maffei, presidente di Pensare cristiano, che ha annunciato la nomina di Battista Chiesa a direttore dell’Associazione. A conclusione della cerimonia, il console ha conferito ad ogni componente del Gruppo Scuola un “Attestato di Merito” per l’attività svolta e l’impegno profuso nel corso dell’anno scolastico 2013-2014.



Gli studenti premiati



I Maestri componenti il Gruppo Scuola

La "Grande Gita", meta Valle d'Aosta

Quest'anno la "Grande Gita", con partenza il 30 agosto, ha portato i Maestri del Lavoro bresciani in valle d'Aosta. Come sempre, viaggio magnificamente organizzato dalla nostra segretaria Ida Zanini con l'assistenza dell'agenzia "Viaggi da intenditore" ed allietato dalla verve dei partecipanti, in particolare Annibale Carlini, Olivo Mantovani, Severo Tabellini, instancabili manovratori di videocamera.

La visita è iniziata dal Castello di Issogne ammirando mirabili affreschi rappresentanti momenti di vita quotidiana, soffitti decorati a cassettoni e la fontana al centro del cortile, abbellita da un albero di melograno in ferro battuto. La giornata è proseguita con la visita del castello di Fenis; uno dei più famosi monumenti medievali di tutta la regione, a pianta pseudo-pentagonale, con torrette angolari, attorniato da una doppia cinta di mura merlate.

A Fenis visita di una antica distilleria di caratteristici liquori della Vallée: Genepi e Ratafià a base di bacche di ginepro e di ciliegie, di cui i "Nostri" hanno fatto generosa incetta.

Il secondo giorno è stato dedicato alla visita della città di Aosta: tra i più importanti monumenti l'Arco di Augusto, risalente al 25 a.C. e contemporaneo alla fondazione della città, S. Orso, il più grande complesso medioevale, dominato dal suo campanile romanico (1131). Nel fondo la Collegiata (994-1025), che negli anni ha subito alcuni rifacimenti, l'ultimo dei quali nel XV sec. ed è sede della Cattedrale nella primitiva costruzione romanica (sec.XI-XII). La Piazza della Cattedrale poggia in parte sul sito del foro romano, di cui si trovano i resti, con fondamenta formate da un quadrilatero di possenti mura ad archi della lunghezza di 90 metri.

Altri monumenti di rilievo di epoca romana la Porta Pretoria ed il Teatro, non tralasciando il Vespasiano, apprezzato dopo il lungo itinerario. Nel pomeriggio trasferimento al Castello di Sarre, residenza di caccia dei Savoia. A testimoniare questa destinazione d'uso, due sale decorate con dubbio gusto da migliaia di corna di stambecchi e daini abbattuti durante le battute di caccia.

La sera incontro con il console regionale della Valle d'Aosta, Luigi Busatto, calorosamente ringraziato per l'ottima organizzazione di questa gita.

Il terzo giorno, insieme ai colleghi della Valle d'Aosta, visita speciale al Traforo del Monte Bianco. La sig.ra Ziggio, addetta alle pubbliche relazioni, ci ha ricevuti in sala riunioni per l'illustrazione dell'opera e del funzionamento di tutti i sistemi

prossimi appuntamenti...

20.12.2014 – Festa degli auguri

Feb. 2015 – Gita a Mantova, con visita azienda da definire

Mar. 2015 – Assemblea associati presso Ass. Industriale Bresciana

Apr. 2015 – Incontro preparatorio alla Pasqua, Santuario delle Grazie a Brescia e parte conviviale

Mag. 2015 – Gita a Vicenza, con visita azienda da definire



di sicurezza, implementati dopo l'incidente del marzo 1999 in cui, a causa dell'incendio di un TIR, hanno perso la vita 39 persone. Il tunnel è stato riaperto al traffico nel marzo del 2002 ed alla gestione sono impiegati più di 300 addetti, di cui 190 impegnati nella sicurezza. Nel corso 2013 è stato attraversato da 1.783.964 veicoli di cui 1.220.223 vetture, 549.175 autocarri e 14.566 autobus. L'illustrazione di sistemi, mezzi di sicurezza e di gestione del traffico ha particolarmente impressionato i presenti, specie i mezzi antincendio "Proteus" di progettazione tedesca, costruiti e montati in provincia di Brescia. La visita è terminata con l'attraversamento del Tunnel verificando "de visu" quanto illustrato. La bella giornata è proseguita con salita al Colle St. Carlo, quota 2000 mt, tra la valle principale e la valle di La Thuile, sopra il paese di Morgex. Pranzo con gastronomia caratteristica locale all'Hotel Genzianella e lunga passeggiata nel bosco di larici secolari per raggiungere un meraviglioso, unico e indimenticabile belvedere sulla catena montuosa del Bianco. Al ritorno, il brivido del percorrere una piattaforma sospesa su un orrido scavato nei millenni dal fiume Dora. Ultimo giorno, sulla strada del ritorno, visita del pittoresco borgo medievale di Bard, un piccolo

gioiello caratterizzato da costruzioni unite tra loro da archi, con bifore o con finestre crociate e la fortezza che lo domina, le cui origini risalgono all'epoca medioevale (1034), edificata dove già Salassi e Romani avevano costruito loro fortificazioni, dal 1242 di proprietà dei Conti di Savoia, che da allora ne

mantennero il dominio. La visita ai resti della splendida Via Romana scavata nella roccia ed il successivo pranzo in ristorante tipico, con annessa degustazione e vendita di specialità locali, hanno concluso degnamente una gita vissuta come ottima occasione di acculturamento e di condivisione.

Il Convegno del 60°

Annata importante per il tradizionale "Convegno Provinciale", occasione per accogliere, nel 60° di costituzione del Consolato i 13 MdL bresciani insigniti lo scorso 1° maggio.

Per l'occasione, S. Messa solenne celebrata nella Chiesa Santa Maria della Carità, restaurata anche con il contributo dei Maestri del Lavoro. È una stupenda chiesa a pianta ottagonale del 1600 che, tra le preziose opere annovera il miracoloso affresco della Madonna della Carità ed una fedele riproduzione della Santa Casa di Nazareth, in originale a Loreto.

Il celebrante, Mons. Mario Piccinelli, rettore del Santuario delle Grazie e nostra guida spirituale, è stato accompagnato dalla magnifica Corale di Nuvolento-Nuvolera in un ambiente eccezionale per acustica.

Presenti con i tanti MdL, il nostro presidente nazionale Amilcare Brugni, il viceprefetto dott.ssa Fabrizia Triolo, Gianluigi Raineri per la Provincia, Paolo Panteghini per i Comuni di Brescia, il dott. Saverio Gaboardi, presidente di ISFOR 2000, Giorgio Ricci, direttore di IVECO, il console Battista Chiesa del Consolato di Bergamo, con noi gemellato, il MdL Paolo Cetti, segretario regionale.

Toccante l'omelia di Mons. Mario che in apertura ha commemorato i MdL defunti nell'anno: Carlo Bertoletti, Bruno Bona, Roberto Guseo, Umbetto Marino, Bruno Venturini. Prendendo spunto dalla beatificazione del bresciano Papa Paolo VI, le cui reliquie nella serata dello stesso giorno sarebbero state a lui consegnate per custodirle nel Santuario delle Grazie di cui è rettore, ne ha ricordato un incontro nell'ottobre 1963 con i benemeriti del lavoro e letto i passi più significativi del suo saluto.

Ai MdL aveva riservato l'apprezzamento perché perseguono il perfezionamento produttivo, con nel cuore l'amore per il lavoro, conoscono, insegnano, lodano, incoraggiano.

Visitando Nazareth nel gennaio 1964, primo Papa dopo S. Pietro, l'aveva indicata come scuola del Vangelo, casa del falegname che insegna il silenzio ed il valore del lavoro.

In conclusione della S. Messa, Mons. Piccinelli ed i presenti



I nuovi MdL con il Presidente Brugni

si sono congratulati con il novantenne MdL Francesco Medici per le sue recenti pregevoli incisioni, il frontespizio del "libro d'oro" della chiesa restaurata ed una medaglia dedicata ai MdL defunti nell'anno.

La parte conviviale è stata riservata principalmente all'accoglienza dei colleghi MdL insigniti il 1° maggio, cui il console Dossena ha consegnato la tessera associativa, leggendone i curricula professionali.

Nel suo intervento, ringraziando i collaboratori e tutti i presenti, ha illustrato gli ottimi risultati nel volontariato "Scuola-Lavoro", con oltre 6.000 studenti incontrati nel passato anno scolastico, esempio ed impegno che deve essere fatto proprio da un numero sempre più alto di colleghi, soprattutto di più recente nomina perché più vicini al mondo del lavoro.

La partecipazione è un modo di rendere alla società quello che, con il riconoscimento, ci è stato dato.

Il presidente nazionale Brugni, lieto di essere in un Consolato tra i più brillanti, le cui esperienze lo hanno arricchito, ha richiamato il valore dell'onorificenza e la parte della nostra preghiera a Dio "Grazie per quello che ci è concesso di donare". Complimentandosi con i neo MdL li ha spronati all'impegno nella Federazione perché portatori di tutti i numeri per fare bene.

Il giorno precedente il convegno, una delegazione dei MdL, guidata dal console Dossena, ha voluto onorare i Caduti sul Lavoro, deponendo corone d'alloro alla croce ed al cippo che li ricorda.

Scuola-Lavoro: avanti tutta!

Iniziato l'anno scolastico 2013/2014 con asticella posizionata ben oltre i 4.750 studenti, come da piano preparato con il console Dossena, si sono incrociate le dita e si è partiti decisamente per raggiungere l'obiettivo, convinti della necessità di allargamento del nostro impegno volontaristico sul campo verso i giovani, vero mezzo di acquisizione di visibilità.

Come sempre le solite difficoltà, cambio di dirigenti e docenti di orientamento, scuole cavillose nella definizione degli in-

contri o poco propense a vedere la differenza tra il nostro intervento e la miriade di altre proposte, protocolli d'intesa che poco aiutano nel concreto, colleghi Maestri del Lavoro un poco freddi nella disponibilità.

Fortunatamente i "pochi" non si sono persi d'animo: la ferma volontà di Renzo Catenazzi nel coinvolgere e sollecitare, il prezioso lavoro di Letizia Lecchi nei proficui contatti con le scuole passando al setaccio sistematicamente larghe parti del territorio, l'impegno di nuovi colleghi, cito Amos Giavarini, il supporto logistico delle strutture del Consolato, un Gruppo Scuole piccolo nella dimensione, grande nella disponibilità, hanno prodotto un risultato di grande soddisfazione.

Eccoci quindi ai risultati: incontrati 6.111 studenti e 387 docenti di 301 classi, oltre il 22% in più rispetto all'anno precedente, percentuale di incremento che ha realizzato anche la intera Lombardia, a contrassegnare la condivisione dell'obiettivo.

La secondaria di 1° grado è risultata sempre il nostro terreno preferito (62%), ma anche le professionali cominciano ad avere una maggiore considerazione (17%).

Diverse ed articolate le tipologie di intervento, ma una costante sempre più emerge: la necessità di meno schematismi e più testimonianza di fatti della propria vita professionale, e

non solo, in interazione con gli studenti.

È iniziato l'anno scolastico 2014/2015, l'assicella è ancora più alta, a 6.500 studenti da incontrare, non è impresa impossibile, richiede ancora più condivisione ma, soprattutto, più lontani.

I ripetuti appelli, per tanti motivi, sono sempre poco ascoltati, ma una riflessione potrebbe liberare i freni: tutto sommato questo volontariato gioverà a noi tutti, se riusciremo ad essere sempre più incisivi e più presenti contribuiremo a generazioni più consapevoli e responsabili, protagoniste di una ripresa che non può attendere.

Assemblea annuale dei Soci, Premiazione neo MdL e decani

Il Console Gian Pietro Gandolfi, dopo il sempre emozionante richiamo dell'Inno di Mameli, ha dato il benvenuto alle

Autorità presenti: il Prefetto di Como Bruno Corda, il Prefetto di Lecco Antonia Bellomo, il Sindaco di Lecco Virginio Brivio e l'Assessore Franco Brusdelli in rappresentanza del Sindaco di Erba e, senza ulteriori indugi, è entrato nel merito della Giornata che prevedeva alcuni importanti avvenimenti.

In primis, la presentazione degli 11 Maestri del Lavoro che hanno ricevuto l'onorificenza il 1° Maggio scorso e che sono stati convocati per la consegna della Tessera di appartenenza al Consolato.

Ai neo Maestri è stato ricordato il significato della Stella al Merito che non è soltanto il riconoscimento della onorabile attività svolta ma anche e soprattutto della presa in consegna del testimone per la divulgazione della loro esperienza e dei valori di cui sono portatori.

Da evidenziare, tra questi valori, quanto i Maestri saranno in grado di trasmettere alle future generazioni che attendono di conoscere esempi di vita vissuta, di esperienze negative da evitare e positive da imitare od anche migliorare.

Negli interventi delle Autorità si è accennato all'abuso indiscriminato della delocalizzazione delle attività produttive an-

ziché al miglioramento organizzativo locale che farebbe migliorare l'occupazione, la ricerca, la sicurezza e la volontà di accrescere le famiglie.

L'iniziativa italica farebbe poi il resto, prima fra tutte quella capacità di solidarietà che ci caratterizza, quell'appartenenza alla famiglia ma anche ad ogni forma di comunità allargata.

Il Console Regionale della Lombardia Luigi Vergani ha sottolineato l'intensa attività svolta a favore dei giovani nel Pro-



getto Scuola-Lavoro che tende a costituire l'anello di congiunzione, al termine dell'attività scolastica, con il mondo sconosciuto del lavoro, le modalità per sceglierlo e per entrarci a far parte.

Il Console Gandolfi ha successivamente illustrato ai Soci partecipanti l'attività svolta dal Consolato nel 2013, le spese sostenute, i ricavi ottenuti sia dai Soci stessi, sia da proventi straordinari e, con la dichiarazione fornita dai Revisori dei Conti, ha ottenuto l'approvazione all'unanimità.

A conclusione della giornata il pranzo preso l'Hotel Leonardo da Vinci di Erba, dove si era svolta l'intera Manifestazione.

MdL Umberto Seclì
Vice Direttore de Il Maestro del Lavoro

I Maestri del Lavoro nelle Scuole

Progetto "Scuola-Lavoro" a.s. 2013-2014

Il Consolato di Como e Lecco ha scelto, anche per l'anno scolastico 2013-14, di incontrare gli studenti delle scuole Medie Superiori ad indirizzo tecnico e professionale. Si sono incontrati studenti del II°, III°, IV° e V° anno, delle scuole Superiori, con incontri della durata di due ore che si sono svolti

alla presenza dei Docenti e di uno o due MdL come relatori. Gli interventi in classe iniziavano con un breve filmato di presentazione dei MdL: Inno Nazionale, alcuni cenni di storia relativi alla Federazione, l'organizzazione della stessa, chi sono e come si diventa MdL.

Si proseguiva presentando l'argomento di discussione dell'incontro, scelto di comune accordo con i Docenti coordinatori e/o Dirigenti scolastici.

Quest'anno hanno aderito al progetto 11 Istituti, 96 classi, per un totale di 2167 studenti coinvolti, con un incremento rispetto all'anno scolastico 2012-2013, del 10,5%. Alla fine di ogni incontro ogni studente veniva invitato a compilare una scheda di valutazione con 6 domande alle quali doveva attribuire un punteggio da 1 a 5 e, se voleva, poteva aggiungere anche dei suggerimenti o le proprie impressioni.

Per il 2013-2014 il punteggio totale medio riscontrato, sulla valutazione degli incontri, è stato di 4,35 su un totale di 5,00 massimo.

I Maestri del Lavoro "relatori" anche quest'anno sono stati 11. Le scuole in cui abbiamo operato sono state:

- IIS "F. Viganò" - Merate
- IIS "P.A. Fiocchi" - Lecco
- IIS "L. Vinci & Ripamonti" - Como
- IIS "A. Badoni" & "G. Bovara" - Lecco
- IIS "M. Polo" - Colico
- ITC "G. Parini" - Lecco
- ITES "Caio Plinio Secondo" - Como
- IIS "L. Rota" - Calolziocorte
- ITIS "Magistri Cumacini" - Como
- IISSP "Casa degli Angeli" - Lecco
- CFPA - Casargo (LC)

Alla fine di ogni incontro è stato distribuito ad ogni studente un segnalibro o un pieghevole dei "Maestri del Lavoro" e durante l'Assemblea del Consolato Provinciale che si è svolta all'Hotel "Leonardo da Vinci" di Erba l'8 giugno scorso è stato consegnato un attestato di riconoscenza agli Istituti Scolastici partecipanti al progetto "SCUOLA-LAVORO", alla presenza dei Prefetti di Como e di Lecco e varie Autorità, tra le quali il Sindaco di Lecco, Dirigenti scolastici, Docenti e tanti Maestri del Lavoro.

Un caloroso ringraziamento agli sponsor, Colombo Costru-

ONORIFICENZA nel Consolato di Como-Lecco

Con Decreto del 27.12.2013 la Presidenza della Repubblica ha insignito dell'onorificenza di **COMMENDATORE il Maestro del Lavoro CARLO GALLUZZI.**



L'onorificenza è stata concessa con le seguenti motivazioni:

"Per l'attività pluridecennale di rappresentante nazionale in commissioni internazionali, per l'attività pluridecennale come dirigente industriale e successiva attività professionale di amministratore, per l'attività di volontariato e di supporto ad alcune Associazioni e Comunità".

Il Consolato di Como-Lecco e il Consolato dei Maestri del Lavoro della Lombardia che si onorano di averlo tra i propri iscritti, porgono al neo Commendatore le più calorose congratulazioni e contano di annoverarlo nelle attività consolari tra i collaboratori più presenti ed attivi.

MdL Gian Pietro Gandolfi
Console Provinciale di Como - Lecco

zioni SpA, CCIAA-Lecco, Unione Industriali Lecco, Federmanager - Lecco, API-Lecco, Provincia di Lecco e Credito Valtellinese - Lecco, che con le loro donazioni hanno permesso la realizzazione della manifestazione.

MdL Gian Pietro Gandolfi
Console Provinciale di Como-Lecco

Il valore dell'associazionismo

È da tempo che rifletto sul tema dell'associazionismo in generale, traendo l'amara conclusione che è venuta meno la volontà di stare insieme anche quando gli obiettivi sono dei valori intangibili.

Vi sono vari tipi di associazioni: quelle politiche, quelle religiose, quelle civili e vi sono tanti obiettivi diversi, a volte legati a lontane tradizioni, altre volte a situazioni contingenti connesse alle difese corporative.

Mi intristisce la tendenza all'individualismo che, purtroppo, non è solo caratteristica del nostro Paese.

Questa tendenza generalizzata di cittadini che badano solo al proprio "particolare" porta inevitabilmente al distacco dall'interesse collettivo, alla rassegnazione, alla rinuncia dell'esercizio dei propri diritti e infine alla delega incondizionata a chi fa

promesse più accattivanti anche se difficili da mantenere. Ne consegue inevitabilmente un impoverimento generale d'ogni valore.

Perché ho fatto queste considerazioni? Perché sono orgoglioso di far parte di una associazione che promuove e difende valori civili e sociali e mi conforta molto la certezza che posso contare sullo spirito associativo di alcuni amici Maestri del Lavoro che ho l'occasione di incontrare e che con orgoglio esibiscono la tessera dell'associazione di 20-30-35 anni fa.

I soci più anziani conoscono bene questi valori e se ne fanno interpreti verso i più giovani.

Mi auguro che saremo sempre più numerosi a sentire quest'ideale di amicizia reciproca, ad amare il nostro Sodalizio e ad essere orgogliosi di far parte della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia.

MdL Gian Pietro Gandolfi
Console Provinciale di Como-Lecco

Undicesima "Giornata del Maestro del Lavoro" a Mantova



Il 17 maggio i Maestri del Lavoro mantovani hanno vissuto una giornata molto significativa, contrassegnata da momenti importanti, che rafforzano i legami tra generazioni.

Il console Enos Gandolfi ha svolto una sintetica relazione sull'esercizio 2013, calandosi poi nel presente.

L'accoglienza e presentazione dei 10 neo Maestri del Lavoro insigniti il 1° maggio 2014, che rappresentano la continuità, con l'impegno alla partecipazione.

I riconoscimenti a 10 studenti della secondaria di 1° grado che, nella Provin-



cia di Mantova, hanno meglio espresso con i loro elaborati il ricavo dall'esperienza dei Maestri del Lavoro che hanno incontrato.

L'attribuzione della "Stella d'Oro" ai colleghi Maestri del Lavoro con 20 anni di appartenenza al Consolato: Gabriella Caprari ed Alfredo Neviani, esempi di attaccamento ed impegno.

Il Maestro del Lavoro Neviani ha desiderato far conoscere ai presenti il suo lavoro volontaristico per l'Africa, esperienza di altissimo significato di solidarietà sociale. *(Suo articolo in altra parte della rivista)*



Visita alla Gazzetta di Mantova e alla mostra sui 350 anni del Giornale

Una delegazione del Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro di Mantova, guidata dal console Enos Gandolfi, ha visitato la sede della Gazzetta di Mantova di piazza Mozzarelli.

Dopo un breve saluto ai 40 convenuti di Paolo Boldrini, direttore del quotidiano, il gruppo dei Maestri del Lavoro mantovani è stato accolto nella sala conferenze dal caporedattore Carlo Chierici.

Ha spiegato la struttura redazionale del quotidiano e come vengono raccolte ed impaginate le notizie di cronaca nazionale, cittadina, provinciale, nonché gli eventi di sport, cultura e spettacoli.

Dopo la visita alle varie redazioni e l'incontro con i giornalisti, il console Gandolfi ha consegnato a Chierici il gagliardetto del Consolato e la stella dei Maestri del Lavoro.

Il gruppo ha poi visitato la bella e coinvolgente Mostra sui "350 anni della Gazzetta" allestita alle Fruttiere di Palazzo Te.

Vittorio Negrelli



Premiata la fedeltà degli associati

I primi di questo mese, ha avuto luogo l'annuale cerimonia per il conferimento di attestati agli Associati che vantano una significativa appartenenza al nostro Consolato. La cerimonia si è svolta presso l'Istituto Alberghiero di Stato "Carlo Porta" in Milano presenti il Console Alberto Mattioli, i componenti del Consiglio e della Segreteria oltre a numerosi Colleghi. A seconda dell'anzianità di appartenenza, sono stati forniti agli interessati degli attestati personalizzati costituiti da targhe oppure da artistici quadretti molti dei quali ritirati personalmente e altri consegnati a familiari intervenuti in loro rappresentanza oppure da Colleghi delegati al ritiro.

Da segnalare il conferimento per i 40 anni di fedeltà della Maestra del Lavoro Carla FEDELI particolarmente festeggiata da tutti gli astanti.

La cerimonia è stata aperta dal Console che ha ringraziato i festeggiati per il loro dimostrato attaccamento alla nostra Associazione riservando ad ognuno un amichevole e caloroso saluto al momento della consegna degli attestati stabilendo un rapporto che è continuato durante e dopo il coffee break rinforzato servito con molta professionalità dagli studenti dell'Istituto. Momento che ha diviso in due la cerimonia continuata con un incontro tra gli appartenenti al "Gruppo Scuole".



Maestri del Lavoro con 20 anni di iscrizione

<i>Franco Adorni</i>	<i>Luigi Peverelli</i>
<i>Alberto Bergamini</i>	<i>Bruno Piai</i>
<i>Liliana Bianchi Ballinari</i>	<i>Augusta Poletti</i>
<i>Pietro Defronzo (SSG)</i>	<i>Pacifico Portaluppi</i>
<i>Bruno Donati (LO)</i>	<i>Norberto Scalamandre'</i>
<i>Giorgio Giardini</i>	<i>Giancarlo Scipioni</i>
<i>Giuseppina Guidi (SSG)</i>	<i>Giuseppe Tettamanzi</i>
<i>Carlo Longari</i>	<i>Mario Zelante</i>
<i>Luciano Maraccani</i>	
<i>Pietro Perani (SSG)</i>	



La premiazione per i 40 anni di iscrizione di Carla Fedeli. Alla sua destra, il Console Mattioli e il Console Emerito Losi e, alla sua sinistra, il Console Emerito Bollani.

Maestri del lavoro con 30 anni di iscrizione

<i>Giuseppe Camera</i>	<i>Fernando Guzzeloni</i>
<i>Ersilio Casati</i>	<i>Carla Lecchi (SSG)</i>
<i>Giuseppe Caressa (SSG)</i>	<i>Renzo Merlini (SSG)</i>
<i>Irma Colombo (LO)</i>	<i>Bruno Perego</i>
<i>Carla Fedeli (SSG)</i>	<i>Luigi Perozzi (SSG)</i>
<i>Enrico Ferrari (LO)</i>	<i>Pietro Pozzoli</i>
<i>Alfonso Fiorentino (SSG)</i>	<i>Mario Prada</i>
<i>Attilio Gavazzi (SSG)</i>	<i>Franco Rho</i>
<i>Sergio Giordano</i>	<i>Giovanni Torretta (LG)</i>
<i>Silvio Gottini (SSG)</i>	

Il Gruppo Scuole

Come ogni anno, all'inizio delle attività scolastiche, il coordinatore del Gruppo Scuole MdL **Massimo Manzoni**, ha convocato i componenti il gruppo per presentare i risultati ottenuti durante l'anno scolastico 2013-2014 e distribuire materiale utile per iniziare al meglio quello 2014-2015. Vivace l'incontro in cui si sono manifestati propositi innovativi e concordate azioni di gruppo per migliorare, ancora una volta, il prestigiosissimo risultato ottenuto nell'anno scolastico precedente (2013-2014) come rappresentato in tabella. Da notare la quantità degli incontri effettuati (400) e, re-

cord dei record, il numero degli studenti nell'occasione incontrati (8.665).

Numeri che testimoniano ancora una volta l'impegno e lo spirito di sacrificio dei componenti il Gruppo Scuole che con la loro azione stanno creando immagine e attenzione nei confronti del nostro Consolato.

Gruppo che necessita di allargare l'organico per poter far fronte all'aumentata richiesta di incontro da parte delle Scuole. Cogliamo quindi l'occasione per sollecitare, ancora una volta, gli Associati ad unirsi nell'azione sociale di promozione dei nostri valori portata avanti da Colleghi che, da anni, svolgono un lavoro di diffusione capillare che, ulteriormente allargato, gioverebbe ad un numero ancora maggiore di studenti non aventi ancora maturato i loro percorsi professionali e gli indirizzi scolastici utili al loro domani lavorativo. L'invito ad aderire al "Gruppo Scuole" è rivolto, in particolare, ai neo Maestri avendo questi una aggiornata esperienza circa le moderne evoluzioni del mondo imprenditoriale e le nuove realtà aziendali. A costoro ribadiamo che in pochi incontri potranno essere addestrati a gestire senza alcuna difficoltà l'aula traendo soddisfazione dal colloquio, sempre aperto e cordiale, con i nostri giovani che vi saranno grati per la trasmissione di esperienze che nessun libro potrà loro fornire appartenendo queste alla vita lavorativa che ogni singolo Maestro del Lavoro ha vissuto nelle più varie realtà costituenti il mondo del lavoro.

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

	secondarie 1° grado	secondarie 2° grado	istituti profess.	TOTALI
INCONTRI	267	67	66	400
STUDENTI	5.872	1.912	881	8.665
SCUOLE	73	11	9	93
CLASSI	272	100	46	418
DOCENTI	397	93	61	551

L'Ambrogino d'Oro

I primi giorni dello scorso Ottobre, secondo tradizione ormai consolidata, l'Amministrazione Comunale di Milano ha organizzato la cerimonia della consegna dell'"Ambrogino d'Oro" ai neo Maestri del Lavoro 2014 residenti nella nostra città.

Presente l'assessore al lavoro Cristina Tajani in rappresentanza del Sindaco Pisapia, indisponibile per altri impegni, l'Amministrazione Comunale di Milano ha voluto così ulteriormente rimarcare una particolare attenzione nei confronti dei MdL e, nella fattispecie, dei sedici nostri Colleghi riconoscendo loro la dignità di cittadini benemeriti.



L'ambito riconoscimento civico è stato consegnato ai seguenti neo Maestri:

- Paolo Luigi BANDERA
- Luciano BATTAGLIA
- Carlo Maria BORGNINO
- Gabriella CANUTI
- Franca CARUGATI
- Simonetta DI GIUSTO
- Marilena GANCI
- Roberto LOCATELLI
- Roberto LOMBARDI
- Sergio Carlo MISSAGLIA
- Franco Luigi MONZANI
- Paolo Ugo PAGARIA
- Gian Michele PASSERA
- Gian Paolo POLA
- Giuseppe RIVA
- Mario TOPPUTI

In apertura di cerimonia, il Console Provinciale di Milano, Alberto Mattioli, riprendendo i discorsi di apertura dell'Assessore Tajani e del Console Regionale Lombardo, Luigi Vergani, ha ribadito l'importanza del trasferimento delle nostre competenze e esperienze sottolineando che i giovani corrono ma, che, da sempre, sono gli anziani ad insegnare loro la strada. Cerimonia svoltasi in tono minore e conclusasi a tempo di record rispetto dei precedenti, che ha comunque consentito l'incontro con i nostri

Colleghi neo Maestri con i quali speriamo si possa stabilire un rapporto continuato e partecipato.



La Redazione
del Consolato
Provinciale
di Milano

VIVERE LA VARIETÀ – L'hotel del Vostro benessere a Bressanone!

 **Grüner Baum Hotels**



*Siamo lieti di presentarVi i nostri "GrünerBaum Hotels"**** nel centro di Bressanone e ci auguriamo di poterVi accogliere durante le Vostre vacanze sudtirolesi in Val d'Isarco, nel cuore delle Dolomiti. Un bellissimo reparto wellness con nuovo paradiso acquatico, la nostra cucina tipica e l'accoglienza cordiale dei titolari e collaboratori assicurano gradevole armonia e tranquillità assoluta per le Vostre vacanze!*

*Vi aspettiamo!
Famiglia Stremitzer*

2014: anno intenso di attività culturali

Quest'anno, grazie all'impegno del nostro Console Emerito Felice Cattaneo le proposte di gite culturali sono state quattro. La prima si è svolta a Marzo in occasione della parata dei carri fioriti a San Remo di cui abbiamo dato ampio spazio con un articolo scritto dal MdL Umberto Seclì pubblicato sul nostro notiziario di Giugno. Proseguendo nel nostro giro siamo an-

dati in Svizzera a godere del magnifico panorama offerto dal trenino rosso che da Tirano arriva fino a Saint Moritz e di cui vi diamo di seguito un breve estratto. Che dire poi della splendida serata culturale passata alla Scala di Milano per ammirare non solo il balletto "Don Chisciotte" ma il teatro tutto. Per finire quest'anno così intenso e pieno di impegni culturali mancava solo Cremona, patria del violino che ci ha accolto lo scorso 11 Ottobre in una giornata intensa di attività ed attrattive che hanno risvegliato in noi tutti il desiderio di ritornare in quella splendida cittadina.

La gita sociale "Trenino rosso del Bernina"



Sveglia all'alba, partenza puntuale, arrivo a Tirano alle 8.30, supplemento di colazione e visita al terminal italiano delle ferrovie svizzere. Troppo presto per lo shopping, ore 9.00 tutti in carrozza riservata e parte l'avventura. Il percorso inizia risalendo una valle fitta di vegetazione e il trenino (neanche tanto piccolo-9 carrozze) assomiglia a un bruco rosso, che si inerpica velocemente. In poco tempo raggiunge quota e si incominciano a vedere ampi spiazzi di valli coronate da cime innevate ed i primi laghetti; ma è solo in prossimità del valico (2253 metri) che il paesaggio è mozzafiato: il ghiacciaio del Morterash, da cui scendono ruscelli scroscianti di acqua limpida, alimenta il sottostante lago ancora parzialmente gelato. Il fascino dell'am-



biente rimane immutato anche nel percorso di discesa sino a Saint-Moritz, ove l'allegra compagnia dei Maestri del Lavoro e seguaci arriva alle 11.00. Visita alla città, ricca di vetrine e negozi di alta qualità, palazzi, alberghi e monumenti storici e moderni. E' una passeggiata piacevolissima, assistita da scale mobili faraoniche, per raggiungere il borgo più elevato: pochi turisti, molta libertà di movimento. A mezzogiorno riprendiamo il pullman alla volta di Chiavenna, percorso tra montagne e laghi sino al passo del Maloja e poi una discesa a precipizio su una strada a tornanti divertentissima. Visita a Chiavenna, cittadina dal tipico paesaggio alpino quasi inalterato e non modificato dal turismo di massa. Terminata la "scorpacciata" di ambiente inizia quella dello squisito pranzo al Crotto Belvedere di Chiuro. Alle 16 una visita alla "bottega" per l'acquisto di prodotti tipici locali e poi felici e saltolli sul pullman. Una giornata davvero straordinaria.

MdL Luigi Andreoli

Cremona, città d'arte e musica

Indubbiamente questa giornata è stata una "full immersion" nella cultura e una memorabile esperienza. Giunti in mattinata a Cremona, ci siamo recati all'appuntamento nel magnifico Palazzo Comunale con l'ex Console dei MdL di Cremona, Mario Sperzaga (il Console attuale Dosena ha avuto un imprevisto) e col giovane Sindaco di Cremona, Prof. Gian Luca Galimberti, il quale ci ha incontrati nella stupenda Sala dei Quadri. Il Sindaco ci ha accolto calorosamente ed ha affermato tra l'altro: "E' un onore avervi qui e potervi mostrare questa città, dall'antica storia, ma anche di grande energia vitale e creatività, doti che ne hanno fatto poi la capitale del violino." Sono seguiti i complimenti con i nostri Consoli Aldo Laus e l'Emerito Felice Cattaneo, lo scambio di gagliardetti e libri, molto graditi; a tutti i partecipanti l'Am-

ministrazione Comunale ha fatto omaggio di due interessanti libri di storia cremonese. Dopo un passaggio tra le sale storiche del Palazzo, davvero incantevoli, siamo scesi con la guida per ammirare e visitare i monumenti storici della città, il Duomo stupendo, la torre campanaria costruita tutta in mattoni e la più alta d'Italia (il famoso Torrazzo), il Battistero, la Loggia dei Militi, visti anche i resti della strada lastricata romana. C'è stato poi un interessante excursus, purtroppo veloce per limiti di tempo, alla Civica Pinacoteca, dove oltre a dipinti del '400 e del '500 abbiamo potuto vedere il magico quadro dell'Arcimboldo (titolo "L'ortolano"), che verrà esposto l'anno prossimo all'Expo di Milano, che - se capovolto - riproduce un viso umano fatto con le verdure e la frutta riprodotte nella tela. Un ottimo pranzo al Ristorante Dordoni, poco fuori città, ci ha degnamente rificillati e consentito di conversare tranquillamente tra di noi. Al Museo del Violino abbiamo potuto assistere ad una performance violinistica di un giovane artista, esibitosi con un violino del settecento,



scelto tra quelli facenti parte del Museo. Il suo suono magistrale e accattivante ha incantato la platea. Successivamente la brava guida Elisa ci ha portato di sala in sala allo scoperta di questo meraviglioso strumento, che ha una storia antichissima: il primo modello risale alla metà del cinquecento, fatto proprio qui. E poi sono venuti nel tempo i famosi liutai, universalmente noti, gli Amati, i Guarneri, con le loro botteghe che fabbricavano vere e proprie opere d'arte dal suono incomparabile. L'Unesco ha inserito per questo motivo Cremona nel Patrimonio Culturale Mondiale, per essere stata la culla e ancora oggi lo scrigno di questo strumento, che da solo vale un'orchestra intera. Il Museo del Violino, inaugurato nel 1937, è ora strutturato su tre piani, può ospitare esposizioni temporanee e permanenti, al suo interno sono custoditi violini, viole, violoncelli di inestimabile valore ed è corredato da



modernissimi ausili mediatici che consentono al pubblico di interagire per argomenti. La visita ad una moderna bottega di liutaio, Yael Rosenblum, ha concluso la giornata: l'artigiano ci ha mostrato passo per passo la realizzazione, costruzione e resa d'efficienza dello strumento (in particolare cura della cassa armonica, dell'anima, delle parti più delicate dell'oggetto). Questi violini vengono venduti moltissimo in America, Australia, Giappone e garantiscono la sopravvivenza di questa inimitabile arte. Il collega Casubolo, che aveva preparato una interessante scheda sul violino (letta sul pullman all'andata) ci ha detto che ad una delle ultime aste un violino antico è stato aggiudicato

- pensate - al prezzo di 2.030.000 dollari. Il collega tenore Guarneri ha allietato la compagnia con tre esibizioni canore, in Comune, sul pullman e in Duomo (previa autorizzazione del canonico) dove ha intonato la classica Ave Maria.

A conclusione della visita qualche momento di shopping a base di souvenir artistici e alimentari (Cremona è anche la capitale del torrone e della mostarda, nonché produttrice di ottimi salami e formaggi), poi un quieto ritorno in Brianza.

Un sentito grazie è stato tributato a Felice Cattaneo, organizzatore della giornata, perché questa gita è stata veramente "da incorniciare", un ricordo che resterà certamente per molti anni nei nostri cuori.

L'abbinamento realizzato ed eccezionale di storia, musica, cultura, eventi a pochi chilometri da casa nostra ha trovato tutti i Maestri giustamente entusiasti.

MdL Alberto Cucchi

Ritrovo in Valmalenco

Per il consueto appuntamento di fine estate, un gruppo di Maestri del Lavoro del Consolato di Sondrio nella prima mattinata di sabato 6 settembre scorso si è dato appuntamento a Chiareggio, località a 1600 m. di altitudine, in Valmalenco per condividere alcune ore in amicizia, allietati dal bel tempo e da viste stupende. Il gruppetto, composto da una ventina di persone, si è poi incammi-

nato lungo un bel sentiero che attraversava campi colorati del violetto degli epilobi con meta il Rifugio Tartaglione Crispo a 1800 metri, noto per essere punto di partenza o di arrivo per gli amanti del trekking che percorrono l'Alta Via della Valmal-

lenco. Dal Rifugio, una grande baita di legno immersa nel bosco, è stato possibile ammirare le cime circostanti, in particolare la maestosa parete nord del Disgrazia (m. 3678) la cui vista dona sempre grandi emozioni. La gita si è poi conclusa degnamente alla Locanda Pian del Lupo a Chiareggio dove è stato possibile degustare un ricco e delizioso menu a base di selvaggina.



MdL Mario Erba
Consolo Provinciale di Sondrio

Consolato Provinciale di Pavia c/o Camera di Commercio di Pavia - Via Mentana, 27 - 27100 Pavia

email: maestrilavoropavia@alice.it

Importanti riconoscimenti del Presidente della Repubblica ai MdL del Consolato di Pavia

Importante riconoscimento per il nostro Console Edgardo Verzoni che ha ricevuto la distinzione onorifica di Cavaliere di Gran Croce Ordine al Merito della Repubblica Italiana da parte del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Edgardo Verzoni, 91 anni, lavorò come dirigente tecnico commerciale alle Officine Meccaniche Landini di Pavia dal 1940 al 1991 ed è Console dei Maestri del Lavoro del Consolato di Pavia dal 1 gennaio 1994 a tutt'oggi, ricoprendo nel periodo anche la carica di componente del Consiglio Nazionale dei Maestri del Lavoro.



Oltre ad aver ricevuto da parte del Presidente della Repubblica le numerose onorificenze che precedono questo importante traguardo ha avuto altre importanti attestazioni a livello cittadino in funzione del suo operato in campo sociale e di volontariato ottenendo la nomina a Presidente del Comitato di Gestione della Casa di Riposo Francesco Pertusati per ben nove anni e dal 1996 al 2003 la nomina a Vice Presidente delle Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia.

È stato insignito inoltre della Civica Benemerenzza di San Siro nel dicembre 1995, benemerenzza conferita dal Comune di

prossimi appuntamenti...

13 dicembre 2014-11-01

Pranzo per gli Auguri di Natale -
Ristorante Bardelli di Pavia

Pavia ai cittadini che si sono particolarmente distinti nei rispettivi campi di attività.

Sono stati inoltre insigniti dell'onorificenza di Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana il nostro Segretario Sacchi Pietro ed i Consigliere Casali Luigi e Risi Pier Angelo mentre il nostro Revisore Carlo Gravaghi ha ricevuto la nomina di Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

MdL Giovanna Guasconi
Vice Console Provinciale di Pavia

MESSAGGIO IMPORTANTE A TUTTI I MAESTRI DEL LAVORO

Perché ricevere "IL MAESTRO DEL LAVORO" online

- Perché si riceve molto prima
- Perché si archivia più facilmente, non occupa spazio e, all'occorrenza, si ritrova in un momento, ma anche perché risparmiare carta significa risparmiare alberi e la natura ci ringrazia.
- Perché si risparmiano le spese di stampa
- Perché si risparmiano le spese postali

Richiedi quindi la VERSIONE ELETTRONICA, eventualmente, facendoti ospitare dal computer di tuo figlio o di tuo nipote. Mandaci una e-mail con la tua accettazione e il tuo nominativo a:

lombardia@maestrilavoro.it

Un grosso grazie dalla Redazione



Design.



590 Met. IL DESIGN DIVENTA HI-TECH.

Design e ingegno tecnico, non parole. Zenith 590 Met: hi-tech allo stato puro in meno di 200 grammi. Punta in alto, punta allo zenith.

www.zenith.it



ZENITH®

DAL 1924 INNAMORATI DELLA QUALITÀ.

VESTIAMO CON STILE LA TECNOLOGIA

gewiss.com



NOVITÀ 2014

Il nuovo quadro elettrico e tecnologico
per la casa e l'ufficio che si integra con l'arredo

DOMO CENTER. SOLUZIONI DI DESIGN PER CENTRALIZZARE L'IMPIANTO

DOMO CENTER è l'innovativa colonna di **design** da impianto GEWISS che integra i dispositivi per la **distribuzione** dell'energia, la **protezione** dei circuiti elettrici, la **domotica**, la sicurezza e **cablaggio strutturato**. Elevata capacità modulare, ottima integrazione estetica, sporgenza di soli 25 millimetri: DOMO CENTER definisce un nuovo standard per la centralizzazione e la razionalizzazione dell'impianto elettrico. Le molteplici finiture disponibili e l'esclusivo effetto sospensione rispetto a pavimento e soffitto fanno di DOMO CENTER un prodotto in grado di conferire personalità, modernità e tecnologia ad ogni ambiente residenziale e terziario.



Main Partner



Official Sponsor



GEWISS

ACCENDE IL DOMANI.